



EL PAES

NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE DEL COMUNE DI ZIANO DI FIEMME

ANNO X

NUMERO 3

NOVEMBRE 2015



MARCIALONGA 

SCI VOLANDO SUL NOVECENTO

ZIANO DI FIEMME, 29 GENNAIO 2016 PIAZZA ITALIA ORE 18

CON GLI AMICI DELLA 3TRE





EL PAES

NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE DEL COMUNE DI ZIANO DI FIEMME

ANNO X

NUMERO 3

NOVEMBRE 2015

SOMMARIO

Editoriale.....2

DALL'AMMINISTRAZIONE

Dal consiglio comunale del 22 giugno 2015.....3

Dal consiglio comunale del 7 agosto 20154

dal consiglio comunale del 18 settembre 20154

Le delibere della giunta5

Recupero ambientale in località le Fontane.....8

La nuova piazza9

Lavori per migliorare il Bar al Parco9

Una sede appropriata per la banda10

Emas: certificazione rinnovata.....10

Manda un messaggio whatsapp all'amministrazione11

SciVolando sul Novecento11

Voce alla minoranza12

VALLE

Profughi: facciamo chiarezza.....13

La tassa che piace ai turisti14

Porte aperte in segheria15

IL PAESE

La storia del biscottificio Brigadoi17

Vi ricordate i pomeriggi al Belvedere?19

“Se medici e biologi sono piloti di formula uno, noi biotecnologi siamo i meccanici”20

Viaggio nel Brasile dimenticato22

Ciak, si gira!24

Alunni in campo per la biodiversità sul territorio25

L'importanza dei nidi artificiali26

Silvia Mattioli: il suo amore per Villa Flora28

Erbe e ricette: basilico.....29

CML: bilancio di fine stagione30

CULTURA E ASSOCIAZIONI

Il mistero della campana di Cavelonte.....31

60 anni di donazioni di sangue33

Banda: buona la prima!34

Da Ziano 149 pacchi inviati in tutto il mondo35

Notizie dal Circolo Pensionati35

Notizie dall'A.S.D. Cauriol36

Notizie dal Corpo Vigili del Fuoco di Ziano.....37

Notizie dal Gruppo ANA38

RUBRICHE

Dall'anagrafe12

L'angolo della poesia.....39

Numeri utili.....40

EDITORIALE

Un nuovo Comitato di Redazione per El Paes: da questo numero il gruppo di lavoro che programma, scrive e corregge il giornalino comunale di Ziano è in parte rinnovato. Confermati direttrice e sindaco e due dei membri “storici”: Carlo Zorzi, che su questo numero firma un articolo sulla giornata di porte aperte alla Segheria della Magnifica Comunità di Fiemme, di cui è regolano, e il tradizionale articolo di cultura, dedicato questa volta alla campana di Cavelonte, ed Elisabetta Vanzetta, che continuerà ad occuparsi di associazioni e personaggi. Al gruppo si aggiunge l'assessora alla cultura Marzia Comini, che sostituisce la sua predecessora Maria Chiara Deflorian, che ha comunque deciso di continuare la sua collaborazione per El Paes, proseguendo con la sua rubrica sulle erbe. Comini esordisce con un primo articolo dedicato a Silvia Mattioli, che nei mesi scorsi ha donato al Comune di Ziano 200.000 euro per la sistemazione di Villa Flora e del suo parco. Elisa Tiengo rappresenta la voce dei giovani: a lei il compito di raccogliere storie e progetti dei suoi coetanei. Su questo numero ci propone il racconto di due volontari in una favela brasiliana e la tesi di laurea di una futura ricercatrice. Con il rinnovo del Consiglio comunale, viene coinvolta nel giornalino, che vuole essere la voce dell'intero paese, anche la minoranza, a cui sarà dedicato un apposito spazio su tutti i numeri. Inoltre, abbiamo voluto che l'opposizione fosse partecipe di tutto il processo che porta alla stampa di queste pagine: rappresentante della minoranza all'interno del Comitato di Redazione è stato nominato Eros Rossi.

Un gruppo in parte rinnovato, quindi, che riparte, grazie anche all'ingresso dei nuovi membri, con il giusto entusiasmo e desiderio di raccontare il paese di Ziano attraverso le voci della gente, delle associazioni e degli attori economici. Come direttrice ringrazio coloro che hanno confermato la loro disponibilità e coloro che hanno deciso di mettersi in gioco: un incarico che ognuno inserisce tra i molti altri impegni lavorativi e personali. Un incarico svolto a titolo volontario che rende possibile l'uscita tre volte all'anno di questo importante strumento di comunicazione tra Amministrazione e cittadini.

Monica Gabrielli

**PER RICEVERE VIA E-MAIL EL PAES,
COMUNICARE IL PROPRIO INDIRIZZO
ALL'AMMINISTRAZIONE O A
ELPAES@COMUNE.ZIANO.TN.IT**

dal consiglio comunale del 22 giugno 2015

Assenti giustificati Maria Chiara Deflorian e Enrico Zorzi

Elezione dei rappresentanti per l'elezione degli organi della Comunità Territoriale della Val di Fiemme

La nuova legge provinciale prevede che gli organi della Comunità di Valle non siano più eletti per via diretta ma da rappresentanti dei Consigli comunali, in numero proporzionale alla dimensione demografica del Comune. Per Ziano sono stati nominati Maurizio Vanzetta, Genny Giacomuzzi, Maria Chiara Deflorian, Elena Giacomuzzi e, per la minoranza, Paolo Giacomuzzi.

Permuta con Set Distribuzione Spa per cabina elettrica Tombol

L'Amministrazione comunale ha realizzato una nuova cabina elettrica interrata tra via Coronella e via Zanon, per sostituire con un manufatto più idoneo e a norma la cabina di proprietà di Set Distribuzione Spa, denominata Tombol. A seguito di specifica richiesta del Comune, la società ha trasmesso un atto preliminare di permuta immobiliare, approvato dalla Giunta nel 2013, che prevede la cessione in permuta da parte del Comune dell'appezzamento di terreno e del fabbricato e la cessione, sempre in permuta, da parte di Set della cabina elettrica da dismettere. L'Aula ha approvato la permuta. A carico del Comune solo l'importo dell'Iva, pari a 4.620 euro, e le spese notarili, presumibilmente pari a 4.500 euro.

Regolamento dell'informazione e di gestione dell'albo pretorio elettronico

Il Consorzio dei Comuni Trentini ha trasmesso agli enti soci lo schema di regolamento dell'informazione e di gestione dell'albo pretorio elettronico, che tiene conto del quadro di riferimento normativo aggiornato al fine di garantire uniformità nella pubblicazione delle informazioni. Il Consiglio comunale di Ziano ha approvato tale regolamento.

Nomina Commissione Elettorale

Il Consiglio ha nominato membri effettivi della Commissione elettorale Elena Giacomuzzi e Marzia Comini per la maggioranza e Patrizia Vanzo per la minoranza. Membri supplenti sono stati nominati Genny Giacomuzzi e Maria Chiara Deflorian per la maggioranza e Silvia Vanzetta per la minoranza.

Definizione degli indirizzi per consentire al sindaco la nomina dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni

L'Aula ha approvato gli indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti comunali presso enti,



aziende e istituzioni. Per essere nominati o designati quali rappresentanti comunali gli interessati dovranno possedere i requisiti richiesti per l'elezione a carica di consigliere comunale e, per quanto possibile, una particolare competenza tecnica o amministrativa per funzioni disimpegnate presso aziende pubbliche o private e per uffici pubblici ricoperti. Inoltre dovranno essere osservate le norme di legge, regolamentari o di statuto che prevedano la presenza delle minoranze consiliari. In tal caso si dovrà procedere alla richiesta di designazione da parte dei rispettivi capigruppo. Dovrà inoltre essere tenuto presente il principio delle pari opportunità: nel caso di nomina di almeno tre rappresentanti, un terzo dei posti deve essere riservato, di norma, a uno dei due sessi. Incorreranno nella revoca i singoli rappresentanti nominati o designati che senza giustificati motivi non prenderanno parte a tre sedute consecutive dell'organo di cui sono componenti o quando venga a mancare uno qualsiasi dei requisiti richiesti per essere candidati alla carica di consigliere comunale. I provvedimenti di revoca dovranno essere motivati. Sia i provvedimenti di nomina e designazione sia quelli di revoca dovranno essere comunicati al Consiglio in occasione della prima seduta.



dal consiglio comunale del 7 agosto 2015

Assente giustificata Patrizia Vanzo

Ratifiche deliberazioni di Giunta

Il Consiglio ha ratificato le delibere della Giunta comunale n. 41, 43 e 54 contenenti la prima, seconda e terza variazione al bilancio di previsione pluriennale 2015-2017.

Nomina della Commissione parcheggi

Sono stati nominati membri della Commissione parcheggi: il sindaco quale presidente, Erik Partel e Maurizio Vanzetta per la maggioranza e Nicola Vanzetta per la minoranza. Le funzioni di segretario della Commissione saranno svolte da un dipendente comunale.

Nomina del rappresentante in seno al Consorzio dei Comuni appartenenti al BIM Brenta

Susanna Sieff è stata nominata rappresentante del Comune all'interno del Consorzio BIM Brenta con sede a Borgo Valsugana.

Designazione dei membri di spettanza consiliare in seno alla Commissione

consultiva in materia di attività sportive

Carlo Zanon e Erik Partel per la maggioranza e Ivan Vanzetta per la minoranza sono stati designati quali rappresentanti del Consiglio comunale all'interno della Commissione consultiva in materia di attività sportive, di cui fanno parte anche tre dirigenti designati dalle società sportive di Ziano regolarmente affiliate alle rispettive federazioni sportive.

Nomina rappresentanti in seno al Comitato di gestione della scuola dell'infanzia

Genny Giacomuzzi per la maggioranza e Eros Rossi per la minoranza sono stati nominati rappresentanti del Comune in seno al Comitato di gestione della scuola equiparata dell'infanzia di Ziano di Fiemme.

Discussione ed approvazione del documento programmatico del sindaco neo-eletto

Il Consiglio ha approvato gli indirizzi generali di governo come proposti dal sindaco Fabio Vanzetta.

dal consiglio comunale del 18 settembre 2015

Assenti giustificati Erik Partel, Carlo Zanon e Paolo Giacomuzzi

Ratifica deliberazione di Giunta

Il Consiglio ha ratificato la delibera della Giunta comunale n. 67 contenente la quarta variazione al bilancio di previsione pluriennale 2015-2017.

Variazione al bilancio di previsione pluriennale 2015/2017 - 5° provvedimento

L'Aula ha approvato la quinta variazione al bilancio di previsione pluriennale 2015/2017, per un totale da finanziare di 218.974 euro. Tra le spese per cui si è reso necessario il provvedimento, interventi di manutenzione straordinaria al municipio e ad altri immobili, incarichi esterni per la sistemazione dell'archivio dell'Ufficio tecnico comunale, opere per il riutilizzo dell'area ex Belvedere, manutenzione a strade e rete idrica e fognaria, trasferimenti ad associazioni.

Rendiconto esercizio finanziario 2014

Il Consiglio ha approvato il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2014, costituito dal conto del bilancio favorevolmente esaminato dall'organo di revisione. Il 2014 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di 373.773,06 euro. I residui attivi e passivi alla chiusura dell'esercizio ammontano complessivamente e rispettivamente a 4.327.661,37 euro e a 4.147.073,48 euro. Il Consiglio ha preso atto anche della sussistenza di debiti fuori bilancio.

Statuto comunale - integrazione all'art. 17

Il Consiglio ha approvato la modifica all'articolo 17 dello Statuto comunale che prevede la possibilità per i membri della Giunta comunale di partecipare alle sedute anche in videoconferenza, soprattutto via Skype.

Convenzione per la gestione associata dell'Alta Val di Fiemme - Servizio entrate

Nel 2013 il Consiglio Comunale ha approvato la convenzione per la gestione associata dei compiti e delle attività dei Comuni di Fiemme connessi ai servizi e alle funzioni ammi-

nistrative in materia di entrate. La convenzione è stata sottoscritta da tutti i Comuni della Valle ad eccezione di Panchià. Per diverse ragioni non si sono verificate le condizioni per poter dare attuazione alla gestione associata di Valle, pertanto i Sindaci dei Comuni di Predazzo, Panchià, Tesero e Ziano di Fiemme hanno trovato un accordo per intraprendere una strada diversa, proponendo la stessa gestione associata in un ambito più ristretto, l'Alta Val di Fiemme. Nel frattempo è cambiato anche il quadro giuridico di riferimento, che ora prevede che i Comuni con popolazione inferiore ai cinquemila abitanti esercitano obbligatoriamente in forme associate, mediante convenzione alcuni compiti e attività. Il Consiglio di Ziano ha quindi approvato la convenzione per la gestione associata dell'Alta Val di Fiemme in materia di entrate, secondo uno schema di riferimento predisposto dalla Provincia Autonoma di Trento e dal Consorzio dei Comuni Trentini.

Approvazione dello schema di convenzione relativo all'esercizio in forma associata con il Comune di Predazzo e Capriana delle procedure di gara volte all'acquisizione di opere, acquisti di beni e forniture

L'Aula ha approvato lo schema di convenzione relativo all'esercizio in forma associata con i Comuni di Predazzo e Capriana delle procedure di gara relative all'affidamento di lavori pubblici (comprese le procedure per l'affidamento dei servizi tecnici collegati) e per l'acquisizione di beni e servizi mediante l'utilizzo del mercato elettronico, mediante l'adesione alle convenzioni gestite dall'Agenzia provinciale per appalti e contratti e alle convenzioni Consip (la centrale acquisti della pubblica amministrazione italiana), o mediante procedure concorrenziali di scelta del contraente, anche mediante acquisto centralizzato limitatamente alle procedure che, per tipologia, caratteristiche e importi, consentono ai singoli Comuni firmatari di raggiungere delle economie complessive.

LE DELIBERE DELLA GIUNTA

GIUGNO

43- Variazioni al bilancio di previsione pluriennale 2015/2017 – 2° provvedimento

La Giunta ha adottato in via d'urgenza una variazione di 10.000 euro al bilancio di previsione pluriennale 2015/2017. Il provvedimento si è reso necessario per aumentare il valore a disposizione per l'acquisto di attrezzature informatiche: in particolare, per la sostituzione di dispositivi in dotazione agli uffici e per interventi tecnici sul server di rete.

44- Approvazione in linea tecnica del progetto relativo alla nuova pavimentazione del piazzale delle scuole elementari

È stato approvato in linea tecnica il progetto dei lavori di sistemazione con completamento della nuova pavimentazione del piazzale delle scuole elementari. L'importo complessivo previsto è di 114.784 euro, di cui 99.877 euro per lavori a base d'asta e 14.906 euro per somme a disposizione dell'Amministrazione, come risulta dagli elaborati redatti dal geometra Maurizio Piazzi.

LUGLIO

45-Rinnovo dell'incarico a Maurizio Piazzi a supporto dell'Ufficio tecnico comunale

È stato rinnovato al geometra Maurizio Piazzi l'incarico per supportare l'Ufficio tecnico comunale nello svolgimento delle mansioni più specialistiche, prevalentemente nel settore dei lavori pubblici e saltuariamente anche nell'ambito dell'edilizia – urbanistica.

Questa collaborazione permette all'Amministrazione un notevole risparmio in termini economici, potendo affidare al professionista progettazioni e direzioni lavori non sulla base del tariffario professionale, ma ad un costo orario preventivamente concordato (37,50 euro, invariato rispetto al precedente incarico).

46- Nomina Commissione edilizia comunale

La Giunta ha nominato la nuova Commissione edilizia comunale. Ne fanno parte di diritto il sindaco o l'assessore all'urbanistica ed edilizia da lui delegato (presidente) e il comandante del corpo dei vigili del fuoco di Ziano o un suo sostituto (con diritto di voto per quanto di sua competenza). I tre membri professionisti laureati o diplomati con conoscenze specifiche in materia urbanistico-edilizia, in tutela paesaggistico-ambientale e impiantistica civile nominati dalla Giunta sono Carlo Ganz, Manuel Ghetta e Renato Brigadoi.

Le funzioni di segreteria e verbalizzazione delle riunioni sono affidate ad un funzionario incaricato dell'Ufficio tecnico comunale, senza diritto di voto.

47- Concessione di legname a pedaglio a Paolo Vanzo e Tullio Zanol

La Giunta ha concesso a Paolo Vanzo l'autorizzazione al recupero di 13 piante accidentate in località Costolina e a Tullio Zanol di 15 piante in località Incassero, per un corrispettivo di 10 euro/mc, oltre all'Iva. L'entrata presunta per la casse comunali è di 732 euro, Iva inclusa.



48- Erogazione contributo a sostegno dell'attività del Comitato Valle di Fiemme "Aiutiamoli a Vivere"

Il Comitato Valle di Fiemme dell'associazione "Aiutiamoli a Vivere" ha chiesto al Comune di Ziano di Fiemme un contributo a sostegno dell'attività di accoglienza dei bambini bielorussi presso la struttura Villa Madonna del Fuoco a Lago di Tesero. La Giunta ha erogato a favore dell'iniziativa 200 euro.

49- Concessione di contributo all'A.S.D. Cauriol a sostegno delle spese per la partecipazione a gare di orientamento valevoli per il circuito Coppa Italia

L'Associazione Sportiva Dilettantistica Cauriol ha portato a conoscenza del Comune la volontà di partecipare con 6 ragazzi e 2 accompagnatori ad una manifestazione sportiva in provincia di L'Aquila, chiedendo un intervento a sostegno delle spese di trasferimento ed alloggio, quantificate in 794 euro. Ribadendo che l'Amministrazione è da sempre sensibile e vicina alle attività di volontariato e sportive che attraggono ed occupano giovani e ragazzi, la Giunta ha ritenuto di erogare un contributo di 500 euro.

50- Erogazione contributo per costi tariffa rifiuti per soggetti incontinenti alle case di riposo di Predazzo e Tesero

Nel 2012 la Conferenza dei Sindaci ha deciso di intervenire a favore delle due case di riposo operanti in valle (Predazzo e Tesero) con un contributo di 20.000 euro complessivi all'anno a sostegno dei costi per lo smaltimento dei rifiuti per soggetti incontinenti. A carico del Comune di Ziano è stata fissata la quota di 1.617 euro, con versamento a ciascuna casa di riposo di 809 euro.

51- Erogazione contributo all'ASD Cauriol

È stato concesso all'ASD Cauriol un contributo di 13.500 euro per l'attività sportiva del 2015.

52- Rinnovo incarico alla giornalista Monica Gabrielli per la direzione del giornalino comunale

È stato rinnovato l'incarico di direttrice responsabile del giornalino comunale "El Paes" alla giornalista Monica Gabrielli, che ha mantenuto inalterato il compenso richiesto (600 euro, oltre oneri previdenziali, a numero).

53- Approvazione della relazione illustrativa al rendiconto dell'esercizio 2014

La Giunta ha approvato la relazione illustrativa al rendiconto dell'esercizio 2014, lo schema di rendiconto, i relativi allegati e la proposta di deliberazione consiliare di approvazione del rendiconto.

54-Variazione al bilancio di previsione pluriennale 2015/2017 - 3° provvedimento

Si è reso necessario adottare un'ulteriore variazione di bilancio per prevedere le disponibilità necessarie a finanziare i lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza della strada comunale che conduce a Sadole (perizia di somma urgenza 50.000 euro) e ulteriori lavori per la pulizia delle reti di protezione poste sui versanti sovrastanti la strada (10.000 euro). Per l'opera è stato ottenuto il parziale intervento finanziario (per il 95%) della Provincia di Trento – Servizio Prevenzione rischi.

55- Nomina del Comitato di redazione del giornalino comunale

Il Comitato di redazione del giornalino comunale risulta composto dal sindaco, dall'assessore alla cultura, dal direttore responsabile, da un rappresentante della minoranza e da tre rappresentanti del volontariato locale.

56- Lavori di somma urgenza per messa in sicurezza del versante sovrastante la strada comunale che conduce a Sadole - Approvazione in linea tecnica della perizia

Nel mese di giugno, a seguito di intense precipitazioni, sono emersi due stati di dissesto che minavano la pubblica sicurezza del tracciato viario che dall'abitato di Ziano di Fiemme porta in località Sadole. Si è quindi ritenuto necessario intervenire urgentemente, sia per evitare un aumento dello smottamento, sia per porre in sicurezza la strada. Dopo la realizzazione dei lavori, la Giunta ha approvato in linea tecnica la perizia e il quadro economico di perizia redatti dall'ingegnere Alessandro Pederiva, per un importo complessivo di 49.976 euro.

57- Approvazione rendiconto economico SGATE - periodo 01.01.2011/31.12.2011

La Giunta ha approvato il rendiconto relativo al rimborso dei maggiori oneri sostenuti dall'Amministrazione per l'espletamento delle attività di gestione delle domande di agevolazione del Bonus Energetico.

58- Revoca della deliberazione di Giunta n. 55 e nomina del Comitato di redazione del giornalino comunale

Ritenendo opportuno indicare i nominativi dei membri del Comitato di redazione del giornalino comunale, la Giunta ha revocato la delibera n. 55. Il Comitato risulta così composto: Fabio Vanzetta (sindaco), Marzia Comini (assessora alla cultura), Monica Gabrielli (direttrice responsabile), Eros Rossi (rappresentante della minoranza), Elisabetta Vanzetta, Carlo Zorzi e Elisa Tiengo (rappresentanti del volontariato locale).

59- Accordo tra il Comune di Rovereto e il Comune di Ziano di Fiemme per il servizio di gestione del canile comunale

Visto che nel Comune di Ziano di Fiemme e in tutta la Valle di Fiemme non esiste una struttura in grado di ospitare cani randagi o con necessità di addestramento per il reinseri-

mento sul territorio, la Giunta ha ritenuto opportuno stipulare un accordo con il Comune di Rovereto per l'adesione al servizio di gestione del canile comunale. L'accordo prevede alcuni servizi (a pagamento), tra cui la redazione del referto segnaletico e la fornitura e applicazione del microchip sottocutaneo per l'anagrafe canina informatizzata, lo smaltimento di carcasse di gatti e cani ritrovati sul territorio comunale, la cattura e il ricovero di cani vaganti.

AGOSTO

60- Designazione dei Consiglieri Comunali chiamati a far parte della Commissione per la formazione degli elenchi comunali dei giudici popolari per il biennio 2016-2017

La Giunta ha nominato Elena Giacomuzzi e Genny Giacomuzzi membri della Commissione comunale con il compito di formare gli elenchi dei cittadini residenti nel Comune in possesso dei requisiti per assolvere le funzioni di giudice popolare di Corte d'Assise e di Corte d'Assise di Appello, per il biennio 2016-2017.

61- Servitù di avvicinamento alla strada - p.ed. 405

È stata approvata la servitù di avvicinamento rispetto alla strada comunale, per un valore di 940 euro, come richiesto da Daniela Trettel per la costruzione di una legnaia sul prospetto ovest della p.ed. 405 C.C..

62- Permuta con i signori Busuoli-Solmi in località Roda - Modifica deliberazione n. 96/2012 e seguenti

La Giunta ha deliberato di modificare la delibera 96/2012 relativa alla permuta con i signori Busuoli-Solmi. Con il nuovo provvedimento, il Comune di Ziano cede a titolo di permuta ai signori Busuoli-Solmi alcune particelle fondiarie di valore di 42.470 euro e ne acquista altre per 10.720 euro, con un conguaglio a favore del Comune di 31.750 euro, di cui 25.000 euro già versati.

63- Opposizione alla delibera 45/2015 presentata da Enrico Cristellon

L'ingegnere Enrico Cristellon ha presentato opposizione alla delibera 45/2015 relativa al rinnovo dell'incarico al geometra Maurizio Piazzi a supporto dell'Ufficio tecnico comunale per lo svolgimento delle mansioni più specialistiche. Cristellon aveva dato la disponibilità a una collaborazione tramite Partita Iva, proposta alla quale era stato risposto che l'organico era al momento completo. La Giunta ha deciso di non accogliere l'opposizione alla delibera perché la proposta di Cristellon non conteneva nessun riferimento economico, perché l'Amministrazione è soddisfatta del lavoro finora svolto da Piazzi e perché la figura ricercata per la collaborazione era quella di geometra.

SETTEMBRE

64- Servitù di aggetto a favore della p.ed. 388 p.m. 2 e a carico della p.f. 1118 richiesta da Fabio Vanzetta

Vista la richiesta da parte di Fabio Vanzetta di realizzare un nuovo poggolo sul prospetto est e una terrazza sul prospetto ovest della sua abitazione in via Zanolin, in parte aggettanti su proprietà del Comune, la Giunta ha approvato la servitù di aggetto a favore delle particelle interessate. Il prezzo della servitù è stato stabilito in 265 euro.

65- Adesione al progetto "Scuola e Sport"

Un contributo di 2.000 euro è stato concesso al C.O.N.I. - Comitato Organizzatore Locale Trentino a sostegno del pro-



getto "Scuola e Sport", che verrà realizzato in due classi della scuola elementare nel corso dell'anno scolastico 2015/2016. L'obiettivo dell'iniziativa è il potenziamento e la qualificazione dell'attività motorio-sportiva nelle classi terze e quarte della scuola primaria attraverso l'inserimento, nelle ore già previste per l'attività motoria, di tecnici qualificati delle società sportive operanti nell'ambito territoriale locale in affiancamento al docente di classe.

66- Affidamento al Consorzio dei Comuni Trentini del servizio di consulenza in materia di privacy e di attuazione degli obblighi in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni tramite i siti web

La gestione degli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di privacy richiede un costante e puntuale aggiornamento, oltre a una verifica continua della correttezza ed esaustiva applicazione della legge rispetto ai casi generali e specifici. Il Consorzio dei Comuni Trentini ha recentemente potenziato il servizio di consulenza già erogato in passato, e da quest'anno, senza alcun onere aggiuntivo a carico dell'Amministrazione comunale, propone anche la consulenza in materia di trasparenza, che riguarda soprattutto il monitoraggio e la verifica giuridica ed operativa della sezione Amministrazione Trasparente del sito web comunale. L'incarico è valido fino al 31 dicembre 2017, per un importo complessivo di 2.250 euro.

67- Variazione al bilancio di previsione pluriennale 2015/2017 - 4° provvedimento

La variazione si è resa necessaria per finanziare le manifestazioni di contorno all'edizione 2015 dei Campionati Mondiali di ski roll, a Ziano dal 24 al 27 settembre, per un valore di 10.000 euro. La copertura della spesa è assicurata con parte dell'avanzo economico recuperato come minore spesa da interventi sulla viabilità.

68- Concessione di contributo al CML per l'organizzazione di eventi a contorno della manifestazione Rollerski Worldcup 2015

Al Comitato Manifestazioni Locali è stato concesso un contributo straordinario di 10.000 euro per l'organizzazione delle manifestazioni di contorno alla Coppa del Mondo – Roller Ski World Cup 2015.

69- Accettazione di donazione "modale" di somma di denaro da parte di Silvia Mattioli

La Giunta ha accettato la somma di 200.000 euro che Silvia Mattioli ha deciso di donare al Comune per la sistemazione di Villa Flora e del suo giardino.

70- Permuta con il Comune di Panchià per la realizzazione della nuova strada in zona artigianale

È stata approvata la permuta immobiliare con il Comune di Panchià, propedeutica alla realizzazione della nuova strada in zona artigianale in località Ischia: il Comune di Ziano acquista, a titolo di permuta, dal Comune di Panchià particelle fondiari per un valore di 4.560 euro e cede, sempre a titolo di permuta, 304 metri quadri. L'operazione viene effettuata a corpo e senza conguaglio, con spese a carico del Comune di Ziano di Fiemme.

71- Accordo tra il Comune di Rovereto ed il Comune di Ziano di Fiemme per il servizio di gestione del canile comunale - Revoca della delibera 59 e approvazione del nuovo schema di accordo

Revocata la delibera n. 59/2015, la Giunta ha approvato il nuovo schema di accordo fra il Comune di Rovereto ed il Comune di Ziano di Fiemme per l'adesione al servizio di

gestione del canile comunale.

72- Incarico all'avvocato Gianpiero Luongo per avviamento di recupero credito

All'avvocato Gianpiero Luongo di Trento è stato dato incarico di attivare la pratica di recupero credito per i canoni di affitto degli appartamenti di proprietà comunale nei confronti di B.S. e V.G.. 600 euro sono stati impegnati quale onere presunto derivante dal provvedimento.

73- Prelievo dal Fondo di Riserva ordinario - esercizio 2015

Vista la necessità di manutenzione ai mezzi in dotazione alla squadra operai e al trattorino tagliaerba utilizzato per il campo sportivo comunale, la Giunta ha deciso di far fronte alla spesa con un prelievo di 4.000 euro dal fondo di riserva, che dopo tale operazione scende a 4.000 euro.

74- Rimborso anticipazioni Fondo forestale per utilizzazioni boschive - Anno 2014

La Giunta ha deliberato di liquidare e pagare al Fondo forestale provinciale, a seguito della vendita dei lotti di legname, la somma di 122.000 euro a titolo di rimborso totale dell'anticipazione ricevuta.

75- Approvazione del progetto per il sentiero didattico-naturalistico della "Riserva locale Ziano"

Il progetto definitivo per la realizzazione del sentiero didattico-naturalistico della Riserva locale Ziano, redatto da Ruggero Bolognani, è stato approvato per un importo complessivo di 86.113 euro, di cui 62.562 euro per lavori (61.248 euro per lavori a misura e 1.314 euro per oneri della sicurezza) e 23.550 euro per somme a disposizione.

76- Approvazione Rendiconto economico SGATE periodo dal 01.01.2013 al 31.12.2013

È stato approvato il rendiconto relativo al rimborso dei maggiori oneri sostenuti dall'Amministrazione, che si sostanziano in oneri per il personale, per l'espletamento delle attività di gestione delle domande di agevolazione del Bonus Energetico.

OTTOBRE

77- Concessione di contributo straordinario al CML

È stato concesso al Comitato Manifestazioni Locali un contributo straordinario di 8.660,10 euro a totale copertura del disavanzo risultante al 31.12.2014.

78- Adesione al progetto "Una palestra per Mirandola" - Impegno di spesa e liquidazione del contributo

La Giunta ha deliberato di aderire al progetto "Una palestra per Mirandola", in collaborazione con il comitato di solidarietà "Uniti per l'Emilia" e le amministrazioni comunali della Valle di Fiemme, finalizzato alla realizzazione nel Comune di Mirandola (MO) di una palestra annessa alla scuola media Montanari. È quindi stato concesso al Comitato un contributo straordinario di 9.500 euro per l'acquisto dei materiali necessari alla ricostruzione della palestra distrutta dal terremoto nel 2012.

79- Concessione di un contributo straordinario all'A.S.D. Fiemme - Casse Rurali

È stato concesso un contributo straordinario di 2.451,92 euro all'A.S.D. Fiemme - Casse Rurali per la realizzazione di un nuovo manto in erba artificiale al campo sportivo "Dossi" di Cavalese, intervento finanziato con contributi pubblici della Provincia, della Comunità Territoriale della Valle di Fiemme, del B.I.M. Adige e dei Comuni della Valle di Fiemme aderenti all'iniziativa.



80- Erogazione di un contributo straordinario alla banda comunale per l'attività 2015

La nuova banda comunale, dopo aver aperto le iscrizioni ai corsi musicali, per dare inizio alla propria attività ha bisogno di dotarsi di strumenti musicali e di avvalersi dell'opera di insegnanti. A tal fine la Giunta ha concesso un contributo straordinario di 9.306 euro.

81- Accettazione donazione di una parete d'arrampicata per uso pubblico da installare presso la scuola elementare da parte de La Sportiva

La ditta La Sportiva spa ha espresso la volontà di donare al Comune una parete d'arrampicata per uso pubblico a completamento della nuova palestra presso la scuola elementare. La Giunta ha accettato la donazione, ritenendola di particolare importanza per il paese, visto che andrà ad aumentare il valore della nuova palestra.

82- Erogazione di contributo all'associazione teatrale Arjuna di Tesero

È stato concesso all'associazione teatrale Arjuna, con sede a Tesero, un contributo ordinario di 3.000 euro a parziale finanziamento del progetto "Dolomitenfront- Fronte delle Dolomiti".

83- Approvazione del documento programmatico 2015 in materia di privacy

Il Comune di Ziano di Fiemme, in collaborazione con il Servizio Privacy del Consorzio dei Comuni Trentini ha predisposto per l'anno 2015 il documento programmatico in materia di privacy. Si tratta di un documento che rappresenta la struttura organizzativa del Comune di Ziano di Fiemme, evidenziandone le dotazioni di risorse umane, fisiche e tecnologiche e fornendo una fotografia reale della policy che l'ente ha adottato ed intende adottare per garantire la protezione, l'integrità e la sicurezza dei dati personali trattati.

84- Sdemanializzazione p.f. 5235 C.C. Ziano

Il piano di lottizzazione denominato PL3 è finalizzato alla realizzazione di un edificio da destinarsi a prima casa e prevede lo spostamento di parte di una stradina comunale (che in realtà non è percorribile perché in disuso) in modo da ottenere un unico lotto edificabile. L'Amministrazione comunale sta concludendo vari accordi con le parti private interessate all'operazione. Come primo atto è tuttavia necessario procedere alla sdemanializzazione della stradina. La Giunta ha quindi approvato questo provvedimento.

85- Rimborso spese legali al sindaco

La Giunta ha deliberato di pagare al sindaco Fabio Vanzetta la somma di 4.727,55 euro quale rimborso delle spese legali sostenute per il procedimento n. 3360/12 RG. N.R., relativo alla costruzione di una legnaia in via Stazione, che si è concluso con una sentenza di assoluzione.

RECUPERO AMBIENTALE IN LOCALITÀ LE FONTANE

Trovato un accordo con i proprietari per livellare i terreni

Da anni ormai la zona denominata Le Fontane è in uno stato di semiabbandono. Nel 1993 il Comune ha preso in carico i terreni dei privati per realizzare una discarica di materiale inerte autorizzata in data 26/08/1993, per una durata di 4 anni. La discarica, con le sopraggiunte nuove normative, nel 1999 è stata chiusa e il progetto è rimasto parzialmente da completare e parte dei terreni sono rimasti su differenti livelli. Nulla si è più mosso negli anni successivi, fino a quando con la precedente Amministrazione non è stato fatto un progetto e sono state chieste le necessarie autorizzazioni per livellare i terreni rendendoli morfologicamente lineari. Durante l'estate abbiamo ripreso in mano la questione e deciso di procedere con l'attuazione del progetto.

Nel contempo abbiamo anche raggiunto un accordo con alcuni proprietari di aree che non avevano aderito a suo tempo all'iniziativa per portare tutti i terreni ad un'unica quota anche a monte dell'ex discarica, mediante un riempimento di materiale, dando poi agli stessi un'unica pendenza in modo da recuperare il tutto come un'unica superficie pratica. Tale iniziativa consente di riconsegnare i terreni ai legittimi proprietari, assolvendo agli obblighi che l'Amministrazione di allora si era assunta nei confronti dei cittadini, oltre che di ripristinare e valorizzare quella che attualmente è una delle piacevoli aree a verde presenti sul territorio comunale di Ziano.

Fabio Vanzetta



LA NUOVA PIAZZA

Terminati i lavori: spazio più funzionale e sicuro

Con questi due nuovi interventi, il primo di pavimentazione nelle adiacenze delle scuole elementari, conclusosi in concomitanza con l'apertura dell'anno scolastico, ed il secondo in prossimità della scuola materna, per rendere quella parte di piazza più funzionale da un lato e nel contempo anche

meno pericolosa, abbiamo concluso il progetto di sistemazione della piazza. Siamo convinti che questo spazio pedonale e pubblico sia di vitale importanza per il nostro paese e meriti le dovute attenzioni.

È stato eliminato quell'abbassamento situato proprio all'uscita dell'asilo ove spesso i bambini correndo rischiavano di farsi male. Abbiamo poi deciso di rivedere quello che era il palco ricollocandolo in modo che rimanga un passaggio fra gli edifici sempre aperto e percorribile e rendendolo pianeggiante in modo che possa essere sfruttato per qualsiasi evento. Si è reso necessario rivedere anche l'accesso per i disabili all'edificio comunale, rifacendo la rampa in adiacenza dell'ingresso principale e spostando la porta. Per questo abbiamo avuto l'autorizzazione del Servizio beni culturali della Provincia ed il lavoro è stato affidato per quanto attiene le opere murarie alla ditta Fulvio Zorzi di Panchià, mentre le pavimentazioni in porfido, visto l'importante ribasso offerto in gara nell'altra parte della piazza, si è deciso di affidarle direttamente alla Fiemme Porfidi che si è impegnata a mantenere la stessa percentuale.

F.V.



LAVORI PER MIGLIORARE IL BAR AL PARCO

Nuovi serramenti, ampliamento e nuovi servizi per la struttura comunale

Dopo aver ultimato gli interventi al Bar Capanna, abbiamo deciso di intervenire anche sul Bar al Parco, altra struttura di proprietà comunale, con un progetto di ottimizzazione ed efficientamento energetico. Sono, quindi, state sostituite le vetrate della veranda con dei serramenti in grado di garantire un coefficiente termico elevato, evitando così la dispersione del calore. L'offerta migliore è stata redatta dalla ditta Mazzalai di Trento che si è aggiudicata i lavori. Il secondo intervento previsto è quello di ottimizzazione della struttura, pensando a un piccolo ampliamento sul retro in modo da poter ingrandire gli spazi a deposito e magazzino. Si prevede, infine, di rifare il bagno rendendolo accessibile dall'interno della struttura, munendolo anche di antibagno, come prevede la normativa.

In questo modo si riuscirà a creare uno spazio da adibire a cucina direttamente comunicante con il magazzino ed il bar. La struttura risulterà più pratica e meglio utilizzabile.

F.V.



UNA SEDE APPROPRIATA PER LA BANDA

L'edificio sorgerà vicino alla caserma dei pompieri

Abbiamo investito molto per far sì che potesse rinascere una banda a Ziano e con il nostro impegno finanziario, ma soprattutto con la tenacia e la volontà di chi ci ha creduto, in poco tempo abbiamo visto rivivere quella che da anni era ormai solo un ricordo nelle menti di qualche anziano. Crediamo che la banda musicale non sia soltanto ciò che appare, ma una forma aggregativa di studio, di crescita e di arricchimento per l'intera comunità e che quindi sia giusto collaborare affinché questa possa esistere. Certo, bisogna riconoscere che questo investimento sulla collettività costa e necessita di adeguate attrezzature, così come di adeguati spazi per poter operare.

Abbiamo riflettuto a lungo sull'identificazione di un luogo che abbia i requisiti necessari per soddisfare quelle che sono le esigenze di un comparto musicale e siamo arrivati alla conclusione che ora come ora questo spazio non esiste. La sistemazione provvisoria, alla quale si sono momentaneamente adattati i musicisti, non soddisfa i requisiti minimi e non può essere che una soluzione a breve termine.

Per questo, dopo aver fatto un'attenta valutazione, è stata avviata la progettazione di un'apposita sede in un'area adiacente al paese. Una soluzione che non reca disturbo e dotata di spazi a parcheggio, dove costruire un edificio che possa garantire le dovute e necessarie caratteristiche, anche acustiche, indispensabili per far sì che suonare assieme non



crei danni a se stessi e agli altri.

L'immobile verrebbe realizzato in adiacenza all'attuale caserma dei vigili del fuoco, così come si può capire dalla bozza progettuale, avrebbe dei costi minimi di realizzazione perché si partirebbe da una porzione di una costruzione già esistente e permetterebbe di mettere in atto, già in fase costruttiva, quegli specifici accorgimenti indispensabili a livello acustico.

Lo abbiamo promesso, ci siamo impegnati e siamo altresì convinti di poter dare con questa soluzione una risposta concreta a questa nuova attività sociale, garantendo in questo modo alla stessa un futuro certo.

F.V.

EMAS: CERTIFICAZIONE RINNOVATA

Importante strumento per conoscere l'impatto e i consumi del Comune

Anche quest'anno abbiamo rinnovato le certificazioni ambientali sia per quanto riguarda la certificazione 14001, sia EMAS. La dichiarazione che abbiamo predisposto, riporta i dati aggiornati a giugno 2015. La scadenza per effettuare il rinnovo era prevista a maggio, ma è stata posticipata a causa delle elezioni amministrative, che hanno visto un rinnovo dell'Amministrazione e, di conseguenza, anche del comitato che la gestisce.

L'attuale certificazione è in scadenza con l'anno prossimo. Vi sarà, pertanto, la necessità di redigere una nuova analisi ambientale e una nuova dichiarazione per il prossimo triennio. I documenti sono disponibili sul sito del comune alla sezione "Aree tematiche – Ambiente – Certificazioni ambientali". Come già a suo tempo spiegato, la Dichiarazione, documento di facile lettura, riporta tutti i dati di carattere ambientale relativi al Comune con i relativi indicatori in modo da poter verificare in modo preciso gli scostamenti nel corso degli anni. Con questo strumento il Comune può monitorare costantemente gli andamenti e porsi degli obiettivi misurabili di miglioramento.

Siamo convinti che, oltre ad un valore aggiunto, questo sia

un importante strumento di comunicazione che informa il cittadino di quali siano gli impatti ed i consumi del proprio Comune e del proprio territorio.

F.V.



MANDA UN MESSAGGIO WHATSAPP ALL'AMMINISTRAZIONE

Ziano ha aderito a SensorCivico, piattaforma che semplifica la comunicazione con i cittadini

Per segnalare una buca su un marciapiede, un'altalena rotta al parco giochi o un lampione che non funziona non è più necessario recarsi in municipio o sperare di incontrare il sindaco per strada. Basta avere uno smartphone o un accesso internet da computer o tablet per entrare in contatto diretto con l'amministrazione. Ziano è il primo Comune, dopo Trento, ad aver aderito a SensorCivico, la nuova piattaforma messa a punto dal Consorzio dei Comuni Trentini per mettere in contatto diretto cittadini e amministratori, attraverso l'uso di internet (dal sito del Comune) o via Whatsapp (applicazione che permette di inviare messaggi gratuiti dai cellulari di nuova generazione). Segnalazioni, ma anche suggerimenti e reclami possono quindi essere inoltrati 24 ore su 24, tutti i giorni, con la possibilità di monitorare anche la presa in carico della segnalazione. Si tratta di una nuova versione di una piattaforma attiva dal 2012, nata proprio con l'obiettivo di dare voce ai cittadini e adottata da diversi Comuni trentini, che ora passeranno alla nuova versione. Visto il successo (in questi anni sono giunte alla piattaforma oltre 10.000 segnalazioni complessive), il Consorzio dei Comuni ha deciso di aggiornare e implementare le potenzialità dell'applicazione, ora utilizzabile da qualsiasi strumento di navigazione (non solo computer, ma anche smartphone e tablet) e arricchita dalla possibilità di sfruttare Whatsapp. Per ogni territorio aderente è inoltre prevista una mappa che permette di localizzare le diverse segnalazioni. Per l'accesso è richiesta una registra-

zione che permetterà di evitare utilizzi impropri del servizio. La piattaforma in futuro potrà essere integrata con ulteriori funzioni, tra cui la possibilità di consultare la popolazione su alcuni temi di particolare interesse prima che l'amministrazione assuma delle decisioni. "Abbiamo ritenuto molto interessante questa piattaforma per migliorare ulteriormente la comunicazione con la popolazione. Anche se nei piccoli Comuni è più facile che ci sia un rapporto diretto tra amministratori e cittadini, ritengo sia comunque importante mettere a disposizione diversi strumenti comunicativi. La piattaforma è semplice e immediata, accessibile dal sito del Comune, ma è comoda soprattutto perché permette di inviare segnalazioni in tempo reale con Whatsapp, anche corredate da fotografie scattate con il cellulare. Importante poi che il cittadino abbia la possibilità di verificare se la sua segnalazione è stata presa in carico" ha dichiarato il sindaco. SensorCivico è quindi un modo facile e veloce per far sentire la propria voce, non solo in termini di reclami, ma soprattutto con consigli e segnalazioni. Perché in fondo essere cittadini è soprattutto questo: contribuire al miglioramento del proprio paese.

Monica Gabrielli

COME FUNZIONA?

Accedi al sito www.comune.ziano.tn.it

Manda un messaggio Whatsapp al numero 333.8018328

SCI VOLANDO sul Novecento

Tra sport, cronaca e costume

L'Amministrazione del Comune di Ziano di Fiemme ha deciso di ospitare il 29 gennaio 2016 la Cerimonia di apertura della 43esima Marcialonga che, per l'occasione, si vestirà di storia e proporrà - di concerto con la 3Tre di Campiglio - uno dei due appuntamenti culturali, curati nei contenuti da Roberta Bonazza, di SciVolando... sul Novecento: tra sport, cronaca, oggetti, mode, imprese e sogni raccontati dalla voce di protagonisti ed esperti.

- Due storiche gare di sci, la 3Tre e la Marcialonga.
- Due modi diversi di scivolare sulla neve: rapidità e resistenza.
- Due eventi unici - cuciti su misura come lo sono le tute degli atleti - promossi insieme, per raccontare il Novecento.
- Una storia che intreccia a volte zig zagando, a volte scivolando a passo alternato, i fatti dello sport, della cronaca e del costume che hanno segnato la storia di un secolo da poco trascorso e ancora così presente.



minare scivolando sulla neve. Alle sue origini - più di tremila anni fa - lo sci era strumento necessario, costruito per attraversamenti morbidi e lunghe distanze. La sua funzione "al servizio" di piccole e grandi imprese rimane tale fino alla fine dell'Ottocento ed è proprio nel Novecento che lo sci diventa quello che tutti oggi conosciamo. Ci sono buoni motivi per voler quindi comprendere più a fondo la sua storia intrecciandola con le vicende del secolo che ci siamo da poco lasciati alle spalle. SciVolando è questo: un evento per la cultura e lo sport promosso dai Comuni di Ziano di Fiemme e di Pinzolo, dalla Fondazione Museo Storico e dai Comitati delle due storiche gare di sci del Trentino, la Marcialonga e la 3Tre. Per l'occasione si vuole raccontare la sedimentazione culturale e sportiva che negli anni hanno incarnato questi due grandi eventi e che li ha portati ad essere riconosciuti a livello mondiale.

Appuntamento quindi a Madonna di Campiglio e Ziano di Fiemme, rispettivamente il 21 dicembre 2015 e il 29 gennaio 2016, per SciVolare nella storia.

Gli sci come prolungamento dei piedi. Un modo per cam-

Susanna Sieff

VOCE ALLA MINORANZA

PROGETTIAMO INSIEME IL FUTURO DEL PAESE

Il Consiglio comunale è il metodo concesso dal nostro ordinamento democratico per promuovere, esaminare e ratificare decisioni prese al fine di amministrare e governare il nostro territorio nel miglior modo possibile. Le procedure del Consiglio comunale prevedono la possibilità di adottare delle variazioni di bilancio riguardanti spese considerate di somma urgenza (eventi di calamità naturali e tutte quelle situazioni difficilmente calcolabili) e noi come opposizione alcune volte ci siamo astenuti alla votazione considerando il metodo (le variazioni di bilancio dovrebbero essere discusse in Consiglio). Per quanto riguarda il merito del contributo al CML per eventi di contorno ai mondiali di skiroll, non vogliamo assolutamente dire che l'evento non andasse omaggiato con varie iniziative di contorno, ma sarebbe opportuno poter discuter con largo anticipo di spese collegate ad un appuntamento programmato da tempo.

Visto che il tempo non ci manca, ci piacerebbe poter discutere del futuro di Villa Flora, tenendo anzitutto conto della cospicua donazione di Silvia Mattioli, di come ristrutturare un bene diventato comunale (che abbia l'agibilità), di cosa farne (museo dello sci, museo della guerra, altro?) ed in quali tempi arrivare ad avere una destinazione d'uso dell'edificio che sia la più adatta al luogo e alla popolazione. Popolazione che noi come minoranza, e crediamo lo voglia anche la maggioranza, vorremmo coinvolgere in un processo istituzionale che è già avviato e si concluderà in un futuro più vicino di quanto si pensi con la fusione dei Comuni, che porterà ad una razionalizzazione della spesa corrente e alla creazione di una nuova comunità. Coinvolgere con serate informative a tema per poter illustrare le gestioni associate dei vari servizi (peraltro già iniziate), discutere dei sistemi di integrazione delle varie

associazioni e poter quindi seminare il terreno su cui far germogliare una discussione che a noi consiglieri dia spunti per smussare gli spigoli che naturalmente si presenteranno e alla cittadinanza dia gli strumenti per poter decidere attraverso un referendum del proprio futuro. Futuro che può sembrare buio e con innumerevoli problemi ma se tutti diamo il nostro contributo, se come nelle famiglie ci riuniamo attorno al focolare per pianificare tutte le uscite, contabilizzare le entrate e soprattutto tener conto della felicità che ci può essere nel prendere una decisione "tutti insieme", beh, siamo sicuri che qualsiasi tipo di futuro ci sarà ce lo saremo costruito con le nostre mani. Ed essendo condiviso sarà il migliore possibile.

Lista Fare Insieme



DALL'ANAGRAFE

UN BENVENUTO AI PICCOLI...



FRACASSO TOMMASO	02/07/2015
BERTELSEN KENNA LILLY	14/07/2015
ZORZI FRANCESCO	12/09/2015
CAMPESTRINI JOELE	14/09/2015

UN SALUTO A CHI CI HA LASCIATO...



VANZETTA GIULIA	13/07/2015, CAVALESE (TN)
CRISTELLON CATERINA	02/08/2015, ZIANO DI F. (TN)
ZORZI GIANCARLO	06/10/2015, CAVALESE (TN)
MATTIOLI VALENTINO	16/10/2015, CAVALESE (TN)
VANZETTA PAOLO	07/11/2015 ZIANO DI F. (TN)
ZORZI GIULIO	08/11/2015 CAVALESE (TN)

TANTA FELICITÀ AI NOVELLI SPOSI...



ZORZI MICHELE E TEDESCO ISABELLA	11/07/2015, ZIANO DI FEMME (TN)
CARDELLINI SAMUELE E INGROSSO MANUELA	12/09/2015, BRINDISI (BR)

PROFUGHI: FACCIAMO CHIAREZZA

Alla valle di Fiemme spetterebbero meno di 40 richiedenti asilo, da accogliere su più Comuni.

Sono circa 900 i profughi assegnati finora al Trentino: si tratta dello 0,9% delle persone accolte in Italia, distribuite sul territorio nazionale in proporzione agli abitanti. Se nel resto del Paese, i richiedenti asilo vengono ospitati in caserme o alberghi, la Provincia di Trento (che gestisce direttamente il sistema di accoglienza, altrove in mano alle prefetture) ha scelto una strada diversa, quella dei piccoli numeri. Con la collaborazione di Comuni e Comunità di Valle, la Provincia punta a una redistribuzione equa sul territorio in modo da evitare concentrazioni troppo elevate e facilitare l'integrazione e l'accettazione sociale, come ha spiegato l'assessore Luca Zeni ai sindaci, durante un incontro tenutosi a settembre: "Gruppi ridotti, ospitati in appartamenti, sono più facilmente accettati dalla popolazione, con una conseguente maggior integrazione. Chiediamo la collaborazione degli enti pubblici come facilitatori e come mediatori nel caso di eventuali disponibilità di alloggi privati, che verrebbero affittati dalla Provincia (che farebbe anche da garante), e delle associazioni presenti sul territorio. È, infatti, importante coinvolgere i richiedenti asilo nella vita della comunità, attraverso lavori socialmente utili, progetti di volontariato e di conoscenza reciproca". Alla valle di Fiemme spetterebbero, in base a un calcolo che prevede all'incirca 2 profughi ogni 1000 abitanti, 37 persone, da accogliere su più Comuni. I profughi vengono in un primo tempo accolti al campo allestito a Marco di Rovereto, dove si svolgono le visite mediche, le procedure di identificazione e si avvia l'iter per la richiesta di protezione internazionale. In una seconda fase dell'accoglienza vengono trasferiti in altre soluzioni abitative sul territorio provinciale. Gli alloggi vengono individuati grazie alla collaborazione fra Provincia, enti locali, terzo settore e privati cittadini, che possono proporre immobili da mettere a disposizione dei profughi (con contratto di affitto stipulato dalla Provincia di Trento).

Negli ultimi mesi sono circolate molte voci sull'argomento. Ecco allora che Cinformi, il Centro informativo per l'immigrazione della Provincia di Trento, ha predisposto un elenco di domande e risposte per fare chiarezza sui profughi, nel rispetto dell'opinione di ognuno, purché questa sia basata su una corretta informazione. Abbiamo selezionato alcune di queste risposte. Il documento completo è disponibile sul sito www.cinformi.it

Profughi, richiedenti protezione internazionale, quali sono le differenze rispetto agli altri migranti?

Come suggerisce la definizione stessa, il richiedente protezione internazionale è la persona che, al di fuori dal proprio Paese d'origine, presenta in un altro Stato domanda per il riconoscimento della protezione internazionale. Il richiedente rimane tale finché le autorità competenti non decidono in merito alla domanda di protezione. In Italia l'ente preposto alla valutazione delle domande è la Commissione statale competente per territorio. I tempi di risposta medi della Commissione si attestano attualmente sui 14 mesi. In caso di risposta positiva da parte della Commissione,



Richiedenti asilo al campo di Marco di Rovereto

l'accoglienza può essere estesa ai successivi sei mesi non prorogabili salvo non autosufficienza. In caso di risposta negativa da parte della Commissione, l'accoglienza può essere estesa ai successivi quattro mesi non prorogabili salvo particolari vulnerabilità.

Quanto ci costa l'accoglienza dei profughi? È vero che ricevono 30 euro al giorno?

I profughi non ricevono 30 euro al giorno. Tale cifra è la spesa massima giornaliera che lo Stato riconosce alla Provincia Autonoma di Trento per l'accoglienza di ogni profugo. Gran parte di questo denaro viene usato per accogliere decorosamente i richiedenti protezione internazionale. I migranti ricevono un pocket money di 2,50 euro al giorno. I costi per l'accoglienza sono peraltro denaro speso sul territorio trentino. L'onere finanziario dell'accoglienza è sostenuto dallo Stato, che a questo proposito ha stanziato un apposito fondo vincolato (le risorse di questo fondo non possono essere utilizzate a scopi diversi da quello dell'accoglienza).

I richiedenti protezione internazionale possono lavorare?

In base alla normativa nazionale, per i primi sei mesi da quando viene presentata la domanda di protezione internazionale non è possibile lavorare. È invece possibile svolgere attività di volontariato e tirocini di orientamento e formativi. Tali possibilità sono tuttavia subordinate alla formazione in materia di sicurezza sul lavoro. Ecco perché di norma si concretizzano dopo il periodo di prima accoglienza. La Provincia, in collaborazione con alcune aziende ed enti locali, è riuscita a promuovere e attivare alcuni tirocini di formazione, orientamento e volontariato.

Se per i primi sei mesi dalla domanda di protezione internazionale i profughi non possono lavorare, cosa fanno tutto il giorno?

La rete dell'accoglienza è quotidianamente impegnata nella valorizzazione del tempo libero dei richiedenti protezione internazionale. Innanzitutto attraverso l'insegnamento della lingua italiana, primo e fondamentale fattore di inclusione. Inoltre, vengono costantemente organizzate attività formative e ricreative mirate sempre all'apprendimento e all'inserimento in comunità. Molti migranti, per loro stessa richiesta, sono impegnati in attività di volontariato al servizio della comunità.

È vero che con la presenza dei profughi aumentano i rischi legati a illegalità e criminalità?

I dati non avallano questa affermazione. A tal proposito è bene evidenziare alcune questioni:

- la Questura raccoglie i dati identificativi (fotografia e impronte digitali) di tutte le persone che fanno domanda di protezione internazionale. Ciò consente di ricostruire, se necessario, la mappatura della loro presenza e dei loro eventuali spostamenti;
- coloro che richiedono protezione internazionale generalmente hanno interesse a non entrare in contatto con situazioni di illegalità per non incorrere nella fuoriuscita dal progetto di accoglienza;
- vengono costantemente organizzati momenti di formazione sui temi dell'educazione civica e del rispetto delle regole della comunità, illustrando anche le conseguenze dei comportamenti devianti;
- un'equa distribuzione dei richiedenti protezione internazionale sul territorio e la loro partecipazione ad attività di volontariato e a tirocini formativi favorisce la loro inclusione riducendo i rischi di tensioni sociali;
- se i richiedenti protezione internazionale si rendono protagonisti di episodi di devianza vengono sanzionati fino – nei casi più gravi – all'espulsione dal progetto di accoglienza.

In Italia arrivano anche persone che non scappano da paesi in guerra. Perché dobbiamo accoglierle?

La Costituzione italiana riconosce il diritto d'asilo a tutti gli stranieri ai quali sia impedito l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione stessa. Accanto ai conflitti, motivi di richiesta di protezione internazionale possono essere, fra gli altri, persecuzioni per motivi politici, razziali e religiosi.



Volontariato a Trento

Si sente dire spesso che i profughi scappano anche dalla miseria, ma in alcuni casi non trasmettono un'immagine di povertà. Come mai?

Molti fra i migranti soccorsi in mare lavoravano regolarmente in Libia, anche con significativi redditi, prima che la situazione del paese precipitasse. Costretti a scappare per sfuggire alla guerriglia, hanno portato con sé alcuni beni trasportabili, come telefoni cellulari o tablet. Riguardo l'utilizzo di smartphone e altri dispositivi mobili, è bene ricordare che il diritto ad ogni forma di comunicazione è garantito dalla Costituzione italiana. Inoltre, per i richiedenti protezione internazionale è fondamentale, per la loro serenità e per quella delle loro famiglie, poter comunicare con chi è rimasto in patria o ha seguito diversi percorsi nel drammatico “viaggio della speranza” verso l'Europa.

(dal sito www.cinformati.it)

a cura di Monica Gabrielli

LA TASSA CHE PIACE AI TURISTI

In Fiemme già da due anni si chiede un contributo di due euro al giorno: in cambio gli ospiti ricevono la Fiemme-motion Card

Dal primo novembre è entrata in vigore in Trentino la tassa di soggiorno. Un'imposta contestata a livello provinciale, ma non a livello di valle, visto che di fatto era già applicata. I clienti degli alberghi di Fiemme, infatti, versano una quota legata alla loro permanenza già da due estati. Nel 2014 il contributo era di 1 euro, quest'anno è stato di 2: in cambio hanno ricevuto la Fiemme-motion, una tessera che dà diritto a una serie di servizi molto apprezzati dai turisti.

“La card – spiega il presidente dell'Apt di Fiemme, Bruno Felicetti – è nata dalla volontà di abbinare la sostenibilità ambientale alla possibilità di scoprire il territorio. In altre parole: offrire agli ospiti emozioni a basso impatto”. La tessera include l'utilizzo degli impianti a fune, ingressi ai musei e ai castelli del Trentino, mobilità in tutta la Provincia con mezzi di Trentino Trasporti e le navette interne ai paesi, animazione e attività per la famiglia, sconti in piscine, centri wellness, noleggi... “I turisti hanno accolto con entusiasmo questa tessera, che abbiamo voluto abbinare alla Trentino Guest



Card, in modo da offrire servizi su gran parte del territorio provinciale. Lo scorso anno, la card ci ha salvato la stagione perché ha offerto iniziative fattibili anche con il brutto tempo. Quest'anno il meteo è stato dalla nostra parte e i dati sono ancora più positivi. La card, con la sua proposta all inclusive, è un incentivo per l'ospite a visitare, fare, provare esperienze che altrimenti non avrebbe preso in considerazione. Ciò che per noi è importante è il fatto che il turista capisca che dietro il pagamento di soli due euro gli vengono offerti servizi e iniziative che ne valgono molti di più. Prima di ripartire, un ospite ci ha lasciato scritto: “È uno dei pochi casi in cui pagare la tassa di soggiorno ti dà un beneficio”. Messaggi di questo tipo ci danno la conferma che stiamo andando nella direzione giusta”. Stefania Zorzi, dell'Hotel Nele di Ziano, concorda con quanto detto da Felicetti: “L'ospite non percepisce il pagamento dei due euro a notte come una tassa, ma come un servizio. La card si adatta alle esigenze di tutti i tipi di clientela, da quella più attiva a quella più sedentaria, fino alle fami-

glie, risultando quindi gradita a tutti. C'è da dire poi che la clientela che è abituata a viaggiare, è anche abituata alla tassa di soggiorno, ormai applicata in tantissime località”.

Le card emesse quest'estate sono state 28.840, per un totale di 69.791 persone incluse. 125.895 gli accessi agli impianti tramite la Card, 58.492 gli utilizzi dei servizi di mobilità, 25.175 gli accessi a musei e attività in valle e 8.615 gli accessi a musei e attività fuori valle. Il 98% degli operatori fiemmesi dichiara di aver riscontrato soddisfazione tra gli ospiti in merito alla card.

Consolidata la proposta estiva, la sfida ora è quella di offrire servizi appetibili anche nella card invernale, che quest'anno includerà il servizio skibus, ingressi a musei e castelli, mobilità in provincia e una serie di attività alternative allo sci.

Monica Gabrielli

COSA DICE LA LEGGE

La legge provinciale prevede che la tassa di soggiorno vada da un minimo di 0,70 euro a un massimo di 1,30 euro a notte a persona, a seconda della tipologia di struttura scelta (hotel differenziati per categorie o strutture extra-alberghiere), per un massimo di dieci pernottamenti.

Apt e Comunità di Valle hanno però facoltà di aumentare l'imposta (fino a un massimo di 2,50 euro).

PORTE APERTE IN SEGHERIA

In 650 per visitare la struttura e inaugurare il nuovo impianto di cogenerazione a biomassa

Nell'ambito delle iniziative volte a riavvicinare i Vicini alla Magnifica Comunità di Fiemme il 5 settembre scorso il Consiglio dei Regolani ha organizzato un pomeriggio di “Porte aperte alla segheria di Ziano”.

L'intento era doppio: consentire di visitare la segheria e vedere da vicino un sito da qualche tempo in difficoltà ma finalmente in ripresa, e inaugurare il nuovo impianto di cogenerazione a biomassa.

La giornata è andata oltre le previsioni ed ha visto la presenza di circa 650 Vicini, valligiani, autorità e ospiti, che hanno accolto con piacere l'iniziativa, dimostrando interesse, curiosità ed entusiasmo all'idea di poter “entrare” in segheria, vedere i macchinari di lavorazione e capire, grazie alle spiegazioni delle maestranze, il loro funzionamento.

Un appropriato percorso, corredato da numerose testimonianze fotografiche sulla storia del lavoro nei boschi, sulle lavorazioni e sui prodotti della segheria ha contribuito, con l'aiuto degli operai, a illustrare la configurazione, l'organizzazione e la complessità degli impianti.

È stata anche un'occasione per ricordare ai Vicini alcuni dati riguardanti la proprietà collettiva della Magnifica Comunità di Fiemme e le quantità lavorate dall'impianto di Ziano:

Un gruppo di Vicini in visita ai piazzali della segheria



Vicini e ospiti in visita agli impianti di produzione

- territorio MCF: 20.000 ettari dei quali circa 12.000 sono bosco di produzione.
- vi crescono ogni anno oltre 60.000 mc di legname; si tagliano alberi per circa 45.000 mc.
- l'impianto della segheria occupa 53.000 mq; 9.000 sono quelli coperti.
- nel 2014 sono stati scortecciati e misurati 130.000 tronchi, corrispondenti a circa 37.500 mc; in media 180 mc al giorno, pari a circa cinque autotreni.
- nel 2014 la segheria ha lavorato 31.300 mc di legname tondo (85.000 tronchi) producendo 19.500 mc di tavolame.
- nello stesso anno l'impianto ha prodotto più di 1.100.000 tavole; in fila formerebbero una linea di 4.500 km, la distanza tra la Val di Fiemme e Dubai.
- sono inoltre stati prodotti 3.600 mc di semilavorati.
- si producono 30.000 metri steri/anno di cippato, 15.000 mc di segnatura, 5.500 mc di corteccia e 1.500 mc di zocchetti.

La vera attrazione del pomeriggio è stata il nuovo impianto di cogenerazione a biomassa, benedetto nell'occasione dal parroco di Ziano don Tullio Maraner. L'opera è il risultato di un importante investimento, approvato del Consiglio dei

Regolani nel dicembre 2014, volto a ridurre i costi energetici sostenuti dall'azienda. Il GSE (Gestore Servizi Energetici) eroga interessanti incentivi ai produttori che utilizzano energie rinnovabili, nel nostro caso la biomassa. La segheria potrà ora ottimizzare l'essiccazione del tavolame nei forni (oggi alimentati con gas metano) e mettere in rete gli impianti di riscaldamento degli edifici eliminando le vecchie caldaie a gasolio e metano.

Si è inteso inoltre trasmettere un messaggio positivo ai Vicini e alla clientela: l'Ente crede nella segheria, si sta concretamente impegnando per proseguirne l'attività, per garantirne i posti di lavoro e generare utili.

Dopo un'attenta selezione dei potenziali fornitori, la scelta è caduta sulla ditta Ligento, azienda tedesca che, oltre a fornire ottime garanzie tecniche, proponeva un impianto inserito in container, quindi senza strutture edili ma solo una piattaforma d'appoggio in cemento.

Il processo tecnologico, utilizzato già nei primi anni del secondo dopoguerra sugli autocarri a "gasogeno", è stato sviluppato recentemente su scala industriale per produrre energia elettrica e termica.

Il cogeneratore è un impianto di gassificazione del cippato attraverso la conversione termo-chimica della massa legnosa, processo effettuato in carenza di ossigeno alla temperatura di 600-800 gradi; la combustione avviene in un reattore chiuso, senza emissioni e genera il Syngas, un gas costituito da biossido di carbonio (CO_2), monossido di carbonio (CO) e altri elementi quali idrogeno, metano, vapore, con un potere calorico di 1,39 kWh/Nm³.

Il gas ottenuto, purificato e raffreddato, alimenta un motore endotermico, il quale movimentata un generatore che produce corrente elettrica da immettere in rete.

L'energia elettrica prodotta dal generatore (140 kW al giorno) è remunerata dal GSE a un prezzo variabile tra 0,24 e 0,28 €/kW per vent'anni.

La quantità d'energia termica ricavata dal raffreddamento del gas e del motore è di 240 kW. Di questi, circa 120 sono utilizzati per l'essiccazione del cippato che alimenta l'impianto, la parte restante serve per riscaldare a 90 gradi l'acqua da inviare ai forni di essiccazioni e al riscaldamento degli edifici.

All'inizio del mese di luglio, in perfetto accordo con la pianificazione del progetto, sono stati prodotti e immessi in rete i primi kW elettrici e alla fine di ottobre il cogeneratore è entrato a regime.



Il "cuore" del nuovo impianto.

A sinistra il reattore di combustione, a destra il container con il motore a gas e il generatore di corrente elettrica

Funzionerà per 7.000 ore l'anno, utilizzando circa 7.000 metri steri di cippato (la segheria ne produce 30.000); i ricavi dalla cessione dell'energia elettrica e il risparmio sul consumo di gas metano, consentiranno di rientrare dall'investimento in circa quattro/cinque anni.

È un investimento strategico che, utilizzando la biomassa, rende l'azienda meno dipendente dai combustibili fossili e più attenta all'utilizzo dell'energia, aspetto oggi premiato sul mercato.

Molte le autorità che hanno partecipato al pomeriggio in segheria. Oltre al Consiglio dei Regolani al completo hanno visitato le strutture e l'impianto l'Amministratore unico della Segheria Stefano Cattoi, il Presidente del Comune Generale Lauro Ventura, gli ex scari Craffonara, Partel e Zorzi. Erano pure presenti l'assessore provinciale Mauro Gilmozzi, il consigliere provinciale Piero De Godenz, il presidente di vallata del BIM Armando Benedetti, il presidente della Comunità territoriale Giovanni Zanon, il sindaco di Ziano Fabio Vanzetta unitamente a numerosi colleghi sindaci di Fiemme, il direttore dell'APT di Fiemme Bruno Felicetti.

In chiusura lo Scario Giacomo Boninsegna ha affermato con grande soddisfazione: "Quest'investimento è la prova del miglioramento della situazione economica dell'Azienda segagione legnami della MCF. Auspichiamo che sia anche un'occasione di lavoro per i giovani della nostra valle".

Giuseppe Fontanazzi e Carlo Zorzi

I container che accolgono la biomassa da essiccare prima della combustione.

LA STORIA DEL BISCOTTIFICIO BRIGADOI

Un'attività economica artigianale e commerciale scomparsa

Nel lontano 1927 i fratelli Brigadoi, Nicolò e Silvio, dipendenti di un noto panificio di Predazzo, si sono trasferiti in quel di Ziano di Fiemme dove hanno aperto un panificio con una piccola rivendita di pane e latte in Via Nazionale nei locali del signor Francesco Giacomuzzi (dai Panevegi). Sempre in via Nazionale, nel 1938 i due fratelli hanno iniziato i lavori per la costruzione del nuovo laboratorio con l'abitazione. Qui, l'anno seguente, dopo la posa in opera del forno a legna e di vari macchinari, hanno dato inizio alla produzione e vendita di pane, biscotti, dolci in genere e pasticceria.

La farina veniva direttamente dai mulini del Ferrarese in sacchi di juta da 100 kg, portati a spalla nel magazzino. La produzione del pane, pan dolce, pane di segale e misto veniva fatta di notte iniziando alle 2 fuori stagione e alle 22 durante la stagione estiva o al sabato e viglie di festa per la doppia panificazione. Finita la produzione del pane l'attività artigianale andava avanti con la produzione di biscotti, caramelle e pasticceria.

Nicolò aveva la passione per l'apicoltura ed aveva un alveare in località Beradoie. Il miele prodotto veniva venduto

Mons. Pietro Renzi e Nicolò Brigadoi durante la benedizione della prima pietra del biscottificio.



direttamente o nel proprio negozio o ad alberghi in contenitori da 5 kg. Mi ricordo che lui, mio papà, partiva di buon mattino in bicicletta con la "cràhega" con 15 kg di miele e li consegnava all'Hotel Carezza. Sui vasi di vetro che contenevano il miele c'era scritto: "L'uso quotidiano del miele è brevetto di lunga durata".

La commercializzazione dei biscotti veniva fatta da Nicolò. Il primo mezzo di trasporto, nel 1940, è stata una Citroën berlina a tre marce targata TN 47, acquistata di seconda mano e trasformata e omologata poi in furgone. Con quel mezzo, mi ricordo che andavamo a Cavelonte tutti i giorni durante la stagione estiva a portare il pane fresco al seminario di Carpi che soggiornava all'albergo Cavelonte. Nel 1950 è stata acquistata una Fiat Topolino Giardinetta e nel 1965 un Fiat 1100 furgonato. Il commercio veniva fatto in Val di Fiemme, di Cembra fino a Lavis, in Fassa con i Passi Dolomiti e in Primiero e Vanoi.

Nel corso del 1952 sono iniziati i lavori per la costruzione del nuovo laboratorio da parte della ditta edile Lauton e la prima pietra è stata benedetta e posta da Mons. Pietro Renzi, a quel tempo vicario della parrocchia di Ziano in attesa dell'arrivo del nuovo parroco don Simone Facchini. Il nuovo laboratorio è stato attrezzato con macchinari moderni ed efficienti: un forno a catena di 8 metri, una stampante per i biscotti secchi, una impastatrice, una planetaria e 6 cialdiere per la produzione delle cialde per i wafer. Prendevano parte alla lavorazione, oltre ai titolari e ai loro collaboratori, anche altri dipendenti, tra i quali Benvenuta Zorzi, Sara Partel, Elda Vanzetta, Raffaella Vanzetta, Anna Zorzi, Micheline Giacomuzzi, Miriam Giacomuzzi (poi suor Miriam), Elio Partel panificatore e Lidia Partel commessa nella rivendita. Una bella ed efficiente squadra di persone addette alla produzione e vendita dei prodotti in sede a Ziano. Nel 1957 l'azienda artigianale è stata divisa in due: il panificio con annessa rivendita e bar è andato a Silvio, mentre la produzione di biscotti è rimasta al fratello Nicolò con i figli Annamaria, Piergiorgio, Nicolina e Giuliana. Per vari motivi la produzione è stata poi ridimensionata, abbandonando

la produzione di alcuni prodotti come i savoiardi, gli amaretti, i biscotti secchi, specializzandosi invece sulla produzione di biscotti casalinghi, wafer in diverse forme e gusti e le paste frolle.

Purtroppo, nel 1960, in agosto, è mancato Silvio per una malattia e in ottobre Nicolò è rimasto vittima in un incidente. Comunque, le attività sono andate avanti gestite dagli eredi. Giulio ha continuato la gestione del panificio e della pasticceria, mentre Piergiorgio e le sorelle hanno proseguito la produzione di biscotti e il commercio al dettaglio, ambulante e all'ingrosso della stessa. Nel 1964 Piergiorgio ha fatto un breve corso di piazzaiolo e due giorni in settimana, durante la stagione estiva, venivano prodotte circa 300 pizzette e vendute al dettaglio nel laboratorio appena cotte al prezzo di 100 lire l'una. Era una novità: le prime pizze prodotte a Ziano.

Nel 1969 sarebbero state in programma diverse opere di ammodernamento delle attrezzature e dei macchinari, ma il costo del denaro era inaccessibile. Basta pensare che gli interessi per avere un mutuo erano saliti al 20-22%. Così a fine 1969 la produzione artigianale di biscotti e dolci è stata definitivamente abbandonata, mentre l'azienda commerciale di prodotti dolciari di marche come Perugina, Elah, i biscotti Tonon di Verona e di altri dolci è andata avanti fino alla primavera del 1972, quando soprattutto per motivi di costi d'esercizio, oltre che per la forte concorrenza, l'attività commerciale è cessata definitivamente. Di tutta questa storia non resta altro che un nostalgico ricordo.

Piergiorgio Brigadoi

Giulia Morandini, moglie di Nicolò Brigadoi, durante i lavori



Le addette alla produzione dei biscotti, da destra, Annamaria Brigadoi, Nicolina Brigadoi, Adriana Menapace e Giuliana Brigadoi

Uno dei mezzi usati per la distribuzione



VI RICORDATE I POMERIGGI AL BELVEDERE?

Una nuova rubrica per raccogliere foto e testimonianze della storica seggiovia di Ziano

Quando arrivava novembre e le prime bròse, il mio pensiero (e anche quello di tanti fanciulli dell'epoca) si concentrava sul conto alla rovescia per l'apertura della "Ségio", fantasticando su chi avrebbe fatto il volo più lungo al "salto del palon", o chi avrebbe avuto il coraggio "de molar el piston al dréto" e raccontando tanti altri aneddoti vissuti nei precedenti inverni, tanto da creare quell'atmosfera di attesa di un grande evento. Sentire il motore del volano ripartire ed espandere il suo rumore su buona parte del paese, era una gioia immensa.

Questo pensiero mi torna spesso alla mente, specialmente in questo periodo autunnale, quando al mattino attraverso il ponte e guardo i prati appena pascolati dal gregge delle pecore e i boschi che con mille colori riempiono quell'area che per tanti inverni è stata la palestra naturale per centinaia di persone di tutte le età, ma specialmente dei bambini e dei ragazzi di Ziano.

La pista si snodava su due tracciati: quello lungo e più facile che comprendeva la diagonale, 'l curvón, 'l busón, le tere róse, 'l curvon so 'n cima e l'ultimo tòco, dapò 'l salto del pin, in direzione est verso la "Piavata". Il tracciato più corto, quasi una linea retta, creato per i più coraggiosi, iniziava col piston, piston picìol, tere róse e la valéna, per sfociare nell'ultimo tratto sul quale è posizionato l'attuale Snow Park.

Era l'inverno '74/'75 quando mio padre mi portò per la prima volta a sciare "via la seggiovia". Principiante, non ci misi molto a capire che lo skilift era per i più "scarsi" e, dopo un paio di salite appoggiato alle sue gambe, con il gancio dello skilift che mi passava sopra la spalla destra e altrettante discese "circa" a spazzaneve, cominciai a convincere mio padre che sarei stato in grado di salire sulla seggiovia e scendere senza cadere. Queste mie utopie non furono logicamente da lui colte: mi disse che potevo essere contento di aver cominciato a sciare e che se mi comportavo bene mi avrebbe portato ancora. Ricordo di quanto ero attratto dalla seggiovia, vedere i grandi salire su quelle seggiole che procedevano verso l'alto, non sapendo io neppure dove sarebbero arrivati, perché lì in cima non c'ero ancora stato. Sapeva di mistero quella salita verso il Belvedere, ed



era soprattutto la curiosità di vedere come si snodavano quelle piste e vedere quei bravi sciatori che scendevano a sci uniti con gli scarponi "dale leve" e gli sci che mi sembravano lunghissimi, con gli attacchi di sicurezza che come "sicura" avevano le cinghie in pelle che si attorcigliavano tra la cavaglia e il polpaccio.

Me li ricordo in tanti, tutti fotografati ancora nella mia memoria, dai cinquanta/sessantenni ai giovani: mi verrebbe anche da farne i nomi, ma per rispetto e le normative sulla privacy mi sembra il caso di fermarmi qui.

Insomma, da quella stagione iniziò la mia grande passione per gli sci. Nella stagione '76/'77, frequentando la prima elementare, potei iniziare a frequentare il corso di sci organizzato dalla Cauriol per tutti gli scolari. Ricordo che fui inserito nel "secondo corso" e il mio maestro di sci (il primo e indimenticabile) fu Carmelo Zorzi. Ricordo che avevo un paio di sci Fischer di colore rosso, con le solette verde fluorescente, gli attacchi Kandhar e un paio di scarponi di pelle con le corde (e non con le "leve") che aveva costruito mio zio Armando che lavorava a La Sportiva.

Finito il corso dal quale si uscì più sicuri e istruiti, per tutti noi compagni di scuola e amici il ritrovo era subito dopo mangiato alla seggiovia e lì si iniziarono a vivere nuove esperienze, con discese più impegnative che spesso non interessavano più la pista vera e propria, ma percorsi alternativi come "el tróso del pian dei orologi", "el tróso del mas del comune", vari tracciati in mezzo ai boschi o sotto la linea della seggiovia. Chiaramente tra cadute e salite a scaletta per riprendere la via del rientro, spesso arrivavamo in fondo che l'ingresso della seggiovia era chiuso, non ci lasciavano più salire per ovvie ragioni di orario, così, con una serie di spinte che ci portavano alla partenza dello skilift andavamo a chiedere al buon Beppino se ci faceva salire sullo skilift per compiere l'ultima discesa della giornata. Il rientro a casa, al crepuscolo, con gli sci in spalla e scarponi ai piedi, era l'occasione per fare il sunto del pomeriggio passato, fermandoci spesso lungo il tragitto in lunghi discorsi, per arrivare a casa che spesso era buio, pieni di "bàgole" di neve e ghiaccio sul berretto e le "campanè" che collegavano le narici alla bocca... Così finiva il pomeriggio "via la



ségio” e iniziava poi la parte dolorosa... i compiti!

Credo sia stato un grandissimo privilegio per quelli della mia generazione, quelli della precedente e in parte di quella successiva alla mia, avere un impianto così comodo e così fantastico. Erano momenti di grande libertà, potevamo esprimerci liberamente, vivere esperienze, confrontarci, aiutarci, “costretti” a prenderci autonomamente le nostre responsabilità quando si voleva percorrere qualcosa di nuovo.

Credo che la seggiovia ci abbia in parte temprato, sia stata un luogo di aggregazione straordinario e soprattutto in quei luoghi si sono rafforzate tante amicizie, vissute condividendo momenti straordinari e indimenticabili.

Per quanto riguarda me, questa passione per gli sci è stata premiata, grazie alla Cauriol, grazie ad Elio Trettel e comunque grazie alla “Belvedere”, quando nel 1990 ho raggiunto il mio obiettivo, quello di diventare maestro di sci e ho avuto la fortuna di poter essere anch'io, per qualche gruppo di alunni delle scuole elementari, il loro maestro di sci “via la ségio”. A loro raccontavo aneddoti della mia infanzia vissuti su quelle piste e insieme a loro ho vissuto aneddoti che ricorderanno senz'altro ancora oggi, perché quel luogo è stato e rimarrà sempre una palestra di vita, una fonte di esperienze e di ricordi indelebili.

Ora, avrei piacere che questo mio breve racconto possa risvegliare, nella memoria di tutti i Suani e di tutti gli affezionati che leggono il nostro giornalino, una sorta di testimonianza delle proprie esperienze alla Belvedere, da tramutare in aneddoti, ricordi, foto dell'epoca, e chi più ne ha più ne metta... Abbiamo piacere di dare spazio a tutti quanti lo vorranno, sui prossimi numeri del nostro giornalino El Paes, e poter così contribuire a creare una raccolta che possa raggiungere tutte le nostre case, e che diventi un elemento storico, per non dimenticare che Ziano ha avuto un impianto sciistico importante che è stato soprattutto un elemento storico di immenso valore umano e sociale per i turisti e per tutti i paesani.

Potete inoltrare le vostre testimonianze via mail all'indirizzo elpaes@comune.ziano.tn.it, oppure consegnando i vostri scritti o fotografie in municipio, oppure inviando il materiale per posta.

Mi auguro possa diventare una grande raccolta di testimonianze per poter dare seguito a questa iniziativa” su tanti



prossimi numeri.

Vi ringrazio per l'attenzione e conto sul vostro sostegno per creare tutti insieme un vero archivio storico di grande valore.

Enrico Zorzi

Immagini tratte da vecchie cartoline la cui didascalia recitava: Impianto di nuova costruzione, piste classiche per tutte le esigenze, alla portata oraria, non si fanno code, 1200 mt di impianto, 300 mt di dislivello con 4 km di piste, neve sempre ottima e tanto, tanto sole

“SE MEDICI E BIOLOGI SONO PILOTI DI FORMULA UNO, NOI BIOTECNOLOGI SIAMO I MECCANICI”

Teresa Vanzo e la sua laurea in Scienze e Tecnologie biomolecolari

Dopo la maturità scientifica conseguita a Cavalese, Teresa ha un pensiero fisso: la ricerca. È affascinata dall'idea che una cellula, così infinitamente piccola, abbia al suo interno tutti i meccanismi che fanno funzionare un organismo. Decide di provare il test di ammissione alla facoltà di Scienze e tecnologie biomolecolari a Povo, che supera.

Sceglie l'Università di Trento perché “rinomata in tutta Italia, ma soprattutto perché è quella che offre la più ampia attività di laboratorio, che consente agli studenti di sviluppare

una preparazione di tipo sperimentale.” Inizia quindi il suo percorso triennale, basato sullo studio dei meccanismi di funzionamento, a livello molecolare e cellulare, dei sistemi biologici. “Il corso si basa su una forte integrazione tra le discipline biologiche e quelle matematiche, fisiche, chimiche e informatiche. Vengono fornite conoscenze in merito ai meccanismi genetici di base della cellula, alla comunicazione cellulare, alla regolazione del metabolismo e alle tecnologie utilizzate per la manipolazione genetica.

A questo si aggiungono nozioni nel campo della bioetica, del biodiritto e della sicurezza nel settore biotecnologico". Nel mese di febbraio 2015 comincia l'elaborazione della tesi. Il lavoro si concentra su un tirocinio di 150 ore da svolgere in laboratorio. Teresa studia virologia nel laboratorio di "Virus-Cell Interaction", in particolare in riferimento alla sclerosi multipla. Il 22 luglio 2015 il grande giorno: discute la sua tesi dal titolo "Ottimizzazione di saggi sperimentali per la rilevazione dei retrovirus endogeni". Per quanto l'argomento possa consentire, Teresa così ci sintetizza il suo lavoro: "I retrovirus endogeni umani (HERVs) sono degli elementi virali che si sono integrati nel tempo nel nostro genoma (rappresentano circa l'8%). Due componenti della famiglia HERV-W, MSRV e ERVWE1 sono stati isolati dai campioni cellulari di pazienti affetti da sclerosi multipla (MS) e si pensa possano essere coinvolti nel progredire della malattia. La sclerosi multipla è una malattia infiammatoria del sistema nervoso centrale indotta dal sistema immunitario che causa la formazione di cicatrici o sclerosi nelle componenti dell'organismo che si occupano di trasmettere i segnali dal cervello al midollo spinale e viceversa. Questo danno può portare allo sviluppo di una serie di sintomi che vanno da disturbi alla vista e perdita della sensibilità fino ad arrivare alla paralisi totale dell'organismo. Nei pazienti affetti da MS è stato visto che la trascrizione di MSRV e ERVWE1 è più alta rispetto a individui sani e sembrerebbe che MSRV sia in grado di produrre nuove particelle virali. Utilizzando una tecnica di laboratorio che viene chiamata Real Time PCR (SG-PERT) possiamo verificare se in campioni biologici, come per esempio il sangue di pazienti malati, sono presenti questi elementi retrovirali e se il loro numero è maggiore rispetto a quello rilevato nel sangue di individui sani. Il problema di questa tecnica è che il "controllo negativo", il campione in cui non dovrebbe esserci nessun tipo di segnale, mostra invece un falso segnale positivo. Nel mio periodo di tirocinio ho cercato quindi di ottimizzare questa tecnica di Real-Time per evitare la formazione di questo falso segnale positivo. Una volta migliorata la tecnica il passo successivo è quello di andare a confrontare i campioni di sangue di pazienti malati e sani



per verificare se c'è una differenza sostanziale nell'espressione di questi retrovirus."

Con un punteggio di 100/110 e grazie ad un percorso di studio idoneo, si assicura automaticamente un posto tra i sessanta a disposizione nel corso di laurea magistrale *Cellular and Molecular Biology*, sempre a Trento: "Questo corso si divide in due ramificazioni e si svolge interamente in lingua inglese", spiega. Teresa si concentrerà sulla ricerca sul cancro, *Cancer Biology*. Argomento estremamente attuale, sul quale la nostra giovane ricercatrice vuole spendere qualche parola: "Lo sviluppo del tumore/cancro può essere attribuito sia a fattori ambientali esterni che a elementi interni al nostro organismo. Il processo che porta allo sviluppo di questa malattia è in realtà piuttosto complicato. Il nostro professore ha cercato di spiegarci il concetto base con una metafora che voglio presentare anche a voi. Immaginiamo l'organismo come un grande campo di grano, in cui ogni spiga corrisponde ad una cellula sana. Ad un certo punto, per qualche strana ragione, all'interno del campo spunta un papavero rosso, che possiamo paragonare ad una cellula tumorale. Il papavero è una pianta infestante e comincerà pian piano ad invadere tutto il campo. Arriveremo quindi ad un certo punto in cui i papaveri saranno più numerosi delle spighe di grano, così come le cellule tumorali prenderanno il sopravvento su quelle sane".

Teresa oggi frequenta il corso di laurea magistrale e pensa in un futuro prossimo di poter passare qualche mese all'estero nell'ambito del progetto Erasmus, in Germania o nei Paesi nordici: "La ricerca in quegli Stati è più seguita, soprattutto grazie a maggiori finanziamenti". Per pensare a progetti a lungo termine è ancora presto, ma anche in questo caso Teresa immagina l'estero, perché al momento l'Italia offre meno scelta e minori sbocchi. Ma il futuro è scientificamente imprevedibile, per ora un augurio di buona continuazione!

Elisa Tiengo

**VOLETE RACCONTARE
LA VOSTRA TESI DI LAUREA?**



**SCRIVETECI A
ELPAES@COMUNE.ZIANO.TN.IT**

VIAGGIO NEL BRASILE DIMENTICATO

Marianna Giacomuzzi e Jacopo Pedrotti a Rocinha, la più grande baraccopoli Sudamericana

Una grande costruzione di Lego. Tantissimi mattoncini colorati sovrapposti. Vacillanti, incerti. Questo è quello che sembra. La realtà invece è che questo è un quartiere di una grande città brasiliana, Rio de Janeiro. Ma anche questa è fondamentalmente un'illusione: questa è Rocinha, la più grande favela di tutto il Sudamerica e mancano ancora ad oggi alcuni requisiti indispensabili per essere considerata a tutti gli effetti un quartiere della città. Quelle costruzioni vivacemente dipinte sono baracche, costruite con legno e mattoni grezzi. L'eternit è un materiale di fabbricazione molto diffuso che espone la popolazione al rischio amianto. Il Brasile non lo vieta e anche le grandi casse presenti sui tetti per raccogliere l'acqua piovana, usata per lavare ma soprattutto per bere, a volte sono fatte con questo materiale.

Le favelas nascono alla fine del diciannovesimo secolo in tutto il Centro e Sud America, quando i migranti che si spostavano dalle campagne e dalle foreste verso i grandi centri urbani cercano sistemazioni, spesso di fortuna. Dagli anni Cinquanta fino ad oggi questo fenomeno, che possiamo chiamare favelizzazione, è cresciuto in maniera esponenziale. Rocinha da sola conta almeno 250.000 abitanti, anche se una stima precisa è impossibile da effettuare. Leggendo queste poche righe molti penseranno di conoscere già queste cose, alcuni avranno voglia di informarsi meglio. Pochi invece inizieranno a formulare il pensiero di partire per il Brasile per vedere e capire davvero quella realtà così difficile, come hanno fatto i nostri due giovani compaesani.

Tutto comincia quando Marianna scrive la sua tesina per la maturità sul tema del turismo responsabile. Nella sua ricerca s'imbatte nell'associazione "Il sorriso dei miei bimbi", e da lì comincia a prendere forma la sua avventura. Inizia ad informarsi, prende i primi contatti. Da quel momento anche Jacopo decide di unirsi a lei in quest'esperienza. Iniziano allora le conversazioni via Skype, la preparazione, soprattutto quella psicologica: la vita in favela non è un gioco. Mancano fondamentali infrastrutture e servizi, e



moltissime famiglie vivono in condizioni di preoccupante povertà: "Sono quasi insufficienti il sistema fognario, l'acqua corrente, l'illuminazione pubblica, l'educazione, la sanità. Le condizioni igieniche e sanitarie sono molto precarie, il sovraffollamento e l'umidità delle case favoriscono il diffondersi di malattie infettive. Prima fra tutte si segnala la tubercolosi, che è diffusissima. Anche la leptospirosi, provocata dai ratti che in favela sono spesso fedeli amici, non scherza. E poi c'è l'Aids", raccontano Marianna e Jacopo. Decidere di fare il volontario per un'associazione umanitaria in un luogo come questo, addossandosi ogni spesa e ogni responsabilità, è una scelta estremamente coraggiosa.

"Il Sorriso dei miei Bimbi" nasce ufficialmente nel 2002 da un progetto di Barbara Olivi, italiana residente in Brasile che dal 1998 ha iniziato ad occuparsi di programmi di educazione per bambini e giovani. Onlus laica e indipendente, negli anni è riuscita a mantenere i progetti grazie al contributo di moltissimi donatori individuali. Obiettivo principale è quello di creare migliori condizioni socio-educative all'interno della comunità di Rocinha.

E così il 14 settembre 2014 i nostri due giovani partono alla volta di Rio. È notte quando, con non poche difficoltà, riescono a trovare un taxi disponibile ad accompagnarli in favela e arrivare a destinazione. Rocinha è situata sulle pendici della montagna Dois Irmãos (Due Fratelli), alle spalle dei quartieri ricchissimi di São Conrado, Leblon e Ipanema. Ma la favela non dorme, il caos regna sovrano: rumore, gente, musica. Questi sono i primi vividi ricordi. "Ma anche la puzza, quella di fogna e di immondizia", ricordano. I due si stabiliscono presso l'abitazione della presidente dell'associazione, dove resteranno fino al 4 novembre 2014, pagando l'affitto. Le loro giornate prendono il ritmo della favela: Marianna trascorre le sue mattine nella casa di una signora brasiliana che gestisce un asilo nido nel suo soggiorno, accudendo bambini di età compresa tra zero e sei anni. Nel pomeriggio spesso è in giro con la scuola materna dell'associazione, e sempre con la stessa ogni lunedì è impegnata nell'ambito di un progetto per la coltivazione di un orto urbano, creato sul terrazzo



dell'edificio. "Insegnare i principi di un'alimentazione sana e corretta è importante, soprattutto in un Paese dove il regime alimentare si basa su riso, fagioli e carne macellata per la strada". Jacopo invece si dedica a un progetto che coinvolge giovani tra gli otto e i sedici anni, soprattutto aiutandoli nello studio, ma anche semplicemente prendendosi cura di questi ragazzini, preparando la merenda e giocando con loro.

Come sono i ragazzi che vivono in favela? "Rassegnati", dicono. La voglia di cambiare sembra lontana da loro, nascosta, ignorata. Sono proprio l'ignoranza, come non conoscenza, e l'inconsapevolezza, subita, che rendono questi giovani incapaci di capire il loro valore e quello della loro esistenza. Visti e considerati come spazzatura, quella in cui sono costretti a vivere, così si sentono. Lontani dalla civiltà, dall'educazione, dalla formazione. L'analfabetismo è la grande piaga che lacera le favelas. E quella che le varie associazioni cercano di combattere attraverso le scuole per i bambini e i corsi di alfabetizzazione, anche gratuiti, per gli adulti.

"Quei ragazzi sono bimbi cresciuti spesso senza padre, con madri adolescenti, in un contesto dove la violenza e la



malavita si toccano con mano, dove, quando c'è una sparatoria, i bimbi non si preoccupano, per loro è una cosa normale. Imitano con i giochi i trafficanti e le loro armi, per loro sono il modello, quasi l'aspirazione. Direi che è naturale che abbiano poca fiducia in loro stessi e poca voglia di cambiare. La figura dello Stato non è quasi mai esistita nelle loro vite, per questo cercano di riprendersi ciò che gli è sempre stato negato: attenzione, libertà, importanza."

L'altro grande fenomeno corrosivo che caratterizza le favelas è quello del narcotraffico. Le spatarie sono all'ordine del giorno: "All'inizio la paura è grande, ma poi ci si abitua. O meglio, ci si convive, s'impara come muoversi, quali vicoli evitare e quando è meglio rimanere in casa al sicuro".

La lotta è tra i vari gruppi di narcos ma in particolare tra trafficanti e polizia: dal novembre 2011 la UPP (Unità di Polizia Pacificatrice), assieme ad altri corpi speciali e nuclei militari, occupa la favela per smantellare i traffici illegali: "La Comunità si trova a vivere una situazione più tranquilla rispetto al passato, ma visto dall'interno questo fenomeno di pacificazione presenta ancora lacune, soprattutto a causa della corruzione. Molto spesso, inoltre, si registrano casi di abuso di potere da parte della poli-



zia e di violazione dei diritti umani".

C'è un grande paradosso: "Per quanto le favelas siano un posto pericoloso, malvisto, evitato, all'interno delle stesse la paura viene meno, ci si sente sicuri. Nessun favelado ruberebbe ad un altro favelado, o gli farebbe del male. È l'esterno che rende vulnerabili", spiegano Marianna e Jacopo. E se l'istruzione scarseggia, il terreno culturale è invece particolarmente attivo e fertile. Basti pensare che il famoso carnevale, insieme al Samba, trae in buona parte la propria origine da questi ambienti.

Ci sono molte cose che noi possiamo insegnare, ma altrettante sono quelle che possiamo imparare. E poi ci sono cose che superano i confini, le distanze, le differenze. I sogni. Quelli ci accomunano. Spontaneamente ho chiesto a Marianna e Jacopo qual è il sogno di un ragazzo brasiliano che vive in favela. La risposta mi ha fatto sorridere. Perché è quella che ci darebbe qualsiasi ragazzo al mondo: l'America.

Elisa Tiengo

"Per chi fosse interessato o volesse fare delle donazioni: Il Sorriso dei miei Bimbi Onlus Monte dei Paschi di Siena IBAN IT82G 0103012803000001664680

Per Natale regalate un sorriso con il calendario 2016 de "Il Sorriso dei Miei Bimbi", potete prenotarlo e richiedere tutte le informazioni scrivendo a:

info@ilsorrisodeimieibimbi.org.

Sul sito della ONLUS (www.ilsorrisodeimieibimbi.org) potete trovare tutte le info per donazioni, liste nozze, regali, volontariato e vedere tutti i progetti da vicino!"

Gratitude! Mary e Pino



CIAM, SI GIRA!

Dopo le riprese a Forte Dossaccio, il film “Dolomiten Front” è ora in fase di montaggio

Era luglio quando Ana Vukovojac e Roberto Falsetti ci hanno presentato il loro progetto Dolomiten Front. In quell'occasione dai loro occhi traspariva la voglia di fare e al tempo stesso l'ansia di riuscire ad organizzare tutto al meglio.

Siamo a novembre, le settimane di intenso lavoro con attori e musicisti sono da poco concluse; nei loro occhi questa volta si vedono gioia e soddisfazione, con la consapevolezza comunque che c'è ancora molto da fare. Le registrazioni si sono svolte in due settimane, la prima dedicata alla musica, la seconda alle scene con gli attori. Il lavoro è stato tanto e faticoso ma l'impegno di tutti ha portato ad un risultato fantastico.

Ora ha inizio la fase del montaggio, complessa, dove è necessario incastrare alla perfezione musiche e scene. Una volta finito il montaggio potremo vedere il film girato nel forte più alto del Trentino, Forte Dossaccio, che ha fatto da palcoscenico alle riprese dal vivo delle musiche, alle interpretazioni di musicisti ed attori. Ana e Roberto raccontano che durante le riprese ogni persona che ha collaborato al film è rimasta senza parole davanti alla bellezza delle montagne e alla solennità di un luogo come Forte Dossaccio; per i protagonisti è stato impossibile non farsi coinvolgere, a tal punto che alla fine i personaggi sembravano reali. Le difficoltà non sono state poche, le temperature non erano delle migliori e girare un film totalmente all'aperto è stata una bella sfida. Una parte della troupe ha avuto la fortuna di dormire in una baita vicino al forte messa a disposizione dalla forestale.

Attualmente uno degli obiettivi principali è di riuscire a portare il film al Festival della Montagna di Trento che si terrà nella primavera del 2016, un'ottima occasione per far conoscere anche al di fuori dell'Italia questa produzione fatta in comunità. Nelle prossime settimane c'è anche l'intenzione di trasformare il film in una rappresentazione teatrale, arrivando così a girare il Trentino per promuovere ulteriormente questo progetto.

Pensando a tutti quelli che hanno partecipato un ringraziamento va fatto a Ziano di Fiemme, Predazzo, la Guardia di Finanza di Predazzo e il Corpo Forestale di Cavalese; anche Emma Deflorian, direttore teatrale, ha avuto un ruolo importante riuscendo a coinvolgere tanti giovani pieni d'energia e di voglia di mettersi in gioco. E proprio ai giovani il Fob vuole dedicare il proprio tempo, Ana e Roberto



infatti intendono mantenere la loro sede qui a Ziano, hanno già tante nuove idee per il futuro e in queste non vedono l'ora di coinvolgere nuovamente i ragazzi conosciuti durante questo progetto e altri che si presenteranno.

Ancora un po' di pazienza quindi, e poi si potrà vedere Dolomiten Front, fatto tra le nostre montagne, con la nostra gente, su un tema che purtroppo continua ad essere attuale.

Karin Giacomelli

DOLOMITENFRONT ROCK FILM

Produzione Shaking Foundations GbR, FOB, Associazione Teatrale Arjuna in collaborazione con il Comune di Ziano di Fiemme, l'Apt Fiemme, Comune di Predazzo, Il Corpo Forestale (Cavalese), Guardia di Finanza, Cassa Rurale di Fiemme e gli artisti, professionisti e gente delle Valli di Fiemme e Fassa

- UN FILM COMUNITARIO -

Riprese dal 07.09. al 23.09. 2015 su Forte Dossaccio, Comune di Predazzo - Val di Fiemme

LISTA DEI PARTECIPANTI

Produzione: Roberto Falsetti (Autore, Compositore, Produttore), Ana Vukovojac (Autore, Compositore, Produttore), Ylenia D'Alonzo (Production Manager, Designer, Set Manager), Giulia Volcan (Assistente alla produzione), Antonino d'Alonzo (Logistica, Assistente sul set, Cuoco)

Film Crew: Shane Sutton (Dublino/Irlanda, regista), Jenny Baxter (Assistente regista), Sara Maino (Arco/Garda, cameraman), Laura Gasperi (Trento, cameraman), Graziano Bosin (cameraman), Manuel Morandini (cameraman), Andrea Volcan (foto)

Produttore musicale: Vladimir Negovanovic (Belgrado, Serbia)

Assistente video e audio: Emanuele Girardi (Trento)

Capo elettricista e luci: Mirko Bonelli

Set design: Shane Sutton, Giulia Iuriatti

Direttore teatrale: Emma Deflorian

Cantanti- attori protagonisti: Erik Melillo, Mattia Deville, Alessandra Felicetti, Martina Cavulli

Musicisti: Massimo Rosari (Roma, batterista), Samuel Bellamo (basso), Roberto Falsetti (chitarra), Ana Vukovojac (organo), Michele Dellagiacoma (percussioni industriali)

Ballerini: Angela Mazzucato (Non Solo Danza, Crisi), Nicoletta Cenni, Patrik Ang Dadula, Gabriele Ang Dadula, Angelo Dadula, Olimpia Bonvecchio, Medy Mouika, Matteo Antonioli, Cristiano Benussi

Comparsa: La maggior parte dalla scuola Alberghiera di Tesero ma anche giovani della valle di Fiemme.

Make-up: Ornella Fiorio

Maestro d'armi: Antonio Ippolito

* dove non è specificata la provenienza dei partecipanti, significa che sono delle Valli di Fiemme o Fassa.



ALUNNI IN CAMPO PER LA BIODIVERSITÀ SUL TERRITORIO

Nell'orto botanico di Ziano sono state poste cassette-nido e "alberghi per insetti"

In primavera, si è provveduto alla posa di cassette-nido per uccelli e pipistrelli nell'orto botanico di Ziano. Questo intervento, sostenuto dal Comune di Ziano, ha lo scopo di contribuire ad incrementare il numero di specie animali presenti sul territorio urbano, aumentandone la biodiversità. Queste specie sono molto utili, perché, essendo principalmente insettivore, aiutano, tra l'altro, a controllare l'eccessiva propagazione di insetti nocivi per le piante e fastidiosi per l'uomo. I nidi artificiali, oltre ad un evidente valore biologico e di utilità, rivestono anche una grande importanza per l'osservazione e per lo studio della biologia, del comportamento e dell'ecologia degli animali utilizzatori. Su consiglio di Sergio Abram, naturalista, che ha condotto interessanti esperimenti installando, fin da bambino, nidi artificiali in diversi stati europei e negli ambienti più disparati, sono stati collocati nidi in segatura-argilla-cemento della ditta Natur Protection di Cardano e cassette-nido di legno, realizzate dal laboratorio di Falegnameria "Ensema" della Cooperativa Sociale Oltre. Ogni anno, soprattutto durante l'inverno, tanti piccoli uccelli e micromammiferi sono in cerca di cibo, di un riparo per la notte o di un sito per nidificare. Vi sono uccelli che in natura realizzano nidi intrecciando materiale vegetale tra i rami degli alberi o arbusti, altri, invece, in posti più insoliti e protetti, quali le fessure dei tronchi, le cavità naturali o negli anfratti delle case. L'uomo può essere di aiuto a questi piccoli amici che trovano in natura sempre meno siti disponibili e ne può fabbricare di idonei per loro. I nidi artificiali possono essere di diversa forma e materiale; imitano quelli naturali e sono uno strumento efficace anche per osservare con un binocolo i nostri ospiti, imparando a riconoscerli e a distinguere le diverse specie. È una attività utile e divertente soprattutto per i bambini, che cominceranno così a prendere confiden-



za con la natura e a fare i primi passi sulla strada dell'educazione ambientale.

E, proprio per sensibilizzare i ragazzi e i bambini, sono stati anche collocati dei nidi artificiali costruiti con materiale di riciclo realizzati da ragazzi della scuola media di Predazzo seguiti dagli insegnanti Fiorella Cenati, Danilo Todaro e Giuliano Zorzi. Purtroppo i temporali estivi (e la scarsa esperienza costruttiva degli alunni) hanno rovinato parte dei nidi. Alcuni di questi sono stati recuperati e restaurati (sempre dagli alunni che hanno rimediato così alle carenze) e saranno riposizionati. Sono stati posizionati anche due "alberghi per gli insetti" costruiti con materiali naturali raccolti nel bosco e realizzati dai bambini della scuola materna di Carano seguendo un progetto di educazione ambientale. La casa degli insetti ha l'obiettivo di promuovere la biodiversità all'interno dell'orto e migliorare l'attività degli insetti (ad

esempio l'impollinazione delle piante e l'eliminazione dei pidocchi delle piante). Si tratta di una semplice struttura in legno a forma di casetta che serve ad ospitare la microfauna di insetti impollinatori e ausiliari, molto utili all'ecosistema dell'orto e del giardino, migliorandone la qualità generale e la salute. Allo stesso tempo può essere ridotta la necessità di utilizzare pesticidi. Ma davvero gli insetti hanno bisogno che siamo noi a costruirgli una casa? Assolutamente no. Siamo noi a godere dei benefici di questa installazione e se forniamo loro un tetto saranno felici di offrirci in cambio i loro servizi.

Anna Zorzi



L'IMPORTANZA DEI NIDI ARTIFICIALI

Il naturalista spiega quali scegliere e dove posizionarli

Le mutate condizioni ambientali, imposte dalle numerose attività umane, spesso noncuranti degli effetti palesemente negativi che producono sulla natura in genere, possono costituire un impedimento all'espansione o all'esistenza di una ricca varietà di specie animali.

Gli alberi di grosse dimensioni, che un tempo abbondavano e che, tra l'altro, offrono disponibilità di sito riproduttivo a un rilevante numero di specie animali, sono stati estirpati in gran quantità, in modo particolare nei frutteti. Nelle cavità dei loro tronchi e rami nidificano o sostano uccelli e chiroterri ("pipistrelli"), che sono anche molto apprezzati per il contenimento di agenti "dannosi" alle colture.

L'opera dei picchi (in particolare picchio verde, picchio cenerino, picchio rosso maggiore e picchio nero) è di aiuto ad altri animali, che per la riproduzione utilizzano esclusivamente le nicchie precedentemente scavate da questi uccelli.

Con la diminuzione o con la scomparsa delle grosse piante, nei cui rami e tronchi si trovano spesso marcescenze, crepe e cavità, alcune specie animali vengono meno o scompaiono. Il loro ritorno è possibile adottando interventi artificiali, da cui possono scaturire immediati risultati e che si concretizzano nella collocazione di un adeguato numero di vari tipi di rifugi e di nidi artificiali.

Ogni specie, in base a proprie esigenze, occupa il tipo di nido che più le si addice.

Queste strutture artificiali rivestono una notevole importanza conservativa per molte specie animali. Infatti, a questi ultimi, nelle aree coltivate o antropizzate, non manca il cibo, ma il sito adatto per la riproduzione, per il pernottamento autunnale-invernale o per il riposo diurno, la riproduzione e lo svernamento (chiroterri), costituito dalle cavità naturali.

Molti animali ritornano a ripopolare i territori in cui è permesso loro di rifugiarsi e nidificare in nidi artificiali, quando vengono meno altre condizioni naturali.



La posa di cassette-nido contribuisce all'incremento di uccelli insettivori e topivori, tra l'altro molto utili, perché ostacolano l'eccessiva propagazione di insetti e di altri piccoli animali "dannosi" per le piante coltivate.

È noto che molte specie ornitiche sono preziose alleate di agricoltori e forestali, in quanto, cibandosi di sostanze animali, soprattutto nel periodo riproduttivo, ostacolano la propagazione di insetti e di mammiferi roditori (topi e arvicole). Il loro contributo per il contenimento delle popolazioni di insetti "nocivi" è notevole. In particolare, una coppia di cinciallegra, che normalmente alleva 2 covate nel corso di primavera-estate, per fornire il sostentamento necessario alla crescita dei piccoli, cattura anche alcune migliaia di insetti al giorno, tra cui afidi e molte larve di lepidotteri.

Anche altre specie, meno comuni della cinciallegra, come l'upupa, che elimina una quantità notevole di grillotalpe, talvolta molto abbondanti negli orti, il gheppio e la civetta, che catturano un elevato numero di arvicole e topi, sono altrettanto utili per il contenimento di agenti "dannosi" per le colture.

I nidi artificiali, oltre a un evidente valore conservativo e

utilitaristico, specialmente nell'ambito agricolo e selvicolturale, rivestono anche una grande importanza per l'osservazione e lo studio della biologia, dell'etologia e dell'ecologia degli animali utilizzatori.

In commercio, si trovano diversi tipi di nidi artificiali, realizzati con differenti materiali. I più comuni e i più ecologici sono quelli di legno e di segatura-argilla-cemento.

Tipi di foro d'involò

Le strutture con foro d'involò del diametro di 32-35 millimetri sono le più diffuse e sono sovente utilizzate dalle cince, dalle passere, dal codirosso e dal torcicollo. Un nido con l'apertura diametrale di 60 mm è adatto ad attirare l'upupa, che sta ormai scomparendo da gran parte dei territori agresti, a causa dell'avvelenamento degli insetti e della mancanza di siti di nidificazione. Queste strutture maggiori possono essere abitate anche dalle civette, dall'assiolo e da altri animali. L'alocco e il barbagianni occupano grandi cassette-nido con foro d'involò di circa 12 centimetri di diametro. I grandi nidi artificiali con foro d'entrata di 60 mm e oltre, se collocati nel bosco, sono utilizzati anche dallo scoiattolo.

Collocazione

Solitamente, le cassette-nido sono appese ai rami e ai tronchi di alberi, ai pali di cemento e di legno, come quelli di sostegno per fili elettrici e telefonici, ai tralicci, ai muri degli edifici, alle travi dei tetti e su altre strutture (ponti, cavalcavia, rocce ecc.).

Nelle aree recintate e tranquille (giardini e parchi privati), i comuni nidi artificiali per cince possono essere appesi ad altezza d'uomo (1,7-1,8 metri), al fine di poterli controllare e pulire stando sul terreno. In altri luoghi, invece, è opportuno collocarli a un'altezza variabile da 4 a 6 metri, per evitare danneggiamenti o furti da parte di malintenzionati.

Le cassette-nido per gheppio, civette e alocco, che più degli altri animali utilizzatori temono il disturbo, vanno collocate ad altezze superiori ai 6 metri.

È opportuno installare i nidi artificiali per uccelli entro la fine dell'inverno, meglio ancora in autunno, per dare la possibilità all'avifauna stanziale di scoprirli e di occuparli per il pernottamento invernale, al riparo da pioggia, neve, vento e gelate. Cinciallegre, cinciarelle, passere, picchio muratore e rampichini le visitano volentieri anche per



trascorrervi le gelide notti dei mesi autunnali e invernali.

In ogni caso, al fine di ottenere un'apprezzabile occupazione di queste strutture, è consigliabile collocarle almeno entro il mese di febbraio, poiché le cince e il picchio muratore possono iniziare la nidificazione già verso la metà del mese di marzo. Installazioni più tardive sono pure possibili, ma più efficaci per gli uccelli migratori, come torcicollo, codirossi e upupa.

Per aumentare la ricettività delle strutture è buona norma non sistemarle nel fitto della vegetazione, perché gli uccelli gradiscono accedervi liberamente in volo, senza l'impedimento di ostacoli posti davanti al foro di entrata. Inoltre, i nidi nascosti nel fogliame trattengono internamente un elevato grado di umidità, non gradito a molti animali.

Nelle cassette-nido non va introdotto alcun materiale, perché molti uccelli provvedono da soli alla costruzione di un proprio nido e un intervento estraneo può essere di impedimento più che di aiuto.

Orientamento

L'orientamento dei nidi verso punti cardinali molto soleggiati non sembra favorire una maggiore occupazione nel periodo riproduttivo. Potendo scegliere, si consiglia di orientare le strutture da est ad ovest, passando per sud, comunque con il foro d'involò riparato dal vento e volto verso la luce.

Densità di collocazione

L'occupazione delle strutture artificiali da parte degli animali dipende dalla disponibilità di cibo nel territorio, costituito soprattutto da insetti e da micromammiferi roditori (topi e arvicole in particolare). La densità delle cassette-nido da installare è strettamente correlata alle condizioni dell'ambiente circostante e alla disponibilità alimentare che lo stesso offre.



Quando i nidi artificiali sono installati a differenti altezze e diversamente orientati, sullo medesimo albero possono nidificare, una accanto all'altra, due o più coppie di cince o di altri uccelli,

Ispezione e pulizia annuali

I nidi non necessitano di alcun controllo durante l'epoca riproduttiva. Gli uccelli, ma anche i chiroterri e gli altri animali, non gradiscono disturbi. Eventuali indagini possono essere effettuate dall'esterno, osservando il via vai delle diverse specie attraverso il foro d'involto. Un controllo-pulizia annuale è però necessario, a partire dal mese di settembre, quando gli uccelli hanno ultimato la riproduzione.

Animali utilizzatori

Tra gli uccelli, i più comuni visitatori dei diversi tipi di nidi artificiali sono l'allocco, l'assiolo, la cincia bigia, la cincia dal ciuffo, la cincia mora, la cinciallegra, la cinciarella, le civette, il codiroso, la passera mattugia, la passera d'Italia, il pettirosso, il picchio muratore, i rampichini, lo storno, il torcicollo e l'upupa.

I mammiferi, che più frequentemente occupano i rifugi



artificiali sono i chiroterri ("pipistrelli"), il ghio, il moscardino, lo scoiattolo, il quercino e il driomio.

Nell'ambito del gruppo degli insetti, invece, le specie che li occupano sono alcune centinaia e, tra queste, api e vespe sociali e solitarie, forbicine, crisope e coccinelle, tutti ben accettati dagli agricoltori consapevoli.

Sergio Abram

SILVIA MATTIOLI: IL SUO AMORE PER VILLA FLORA

Ha donato 200.000 euro per la sistemazione dell'edificio e del suo parco

Silvia mi apre la porta con il sorriso sulle labbra. Vive sola e in barba all'età è una signora in piena forma (con qualche acciacco confessa...), allegra e molto ospitale.

Mi fa sedere e mi porta un quadretto che incornicia l'articolo di un quotidiano che riporta la notizia della sua donazione al Comune di Ziano finalizzata alla ristrutturazione di Villa Flora. Mi accompagna nel soggiorno e mi mostra la targa di ringraziamento del Comune.

Marzia: "Ma Silvia, qui vicino è appeso anche il ringraziamento del corpo dei Vigili Volontari del Fuoco!"

Silvia: "Certamente, ho aiutato anche loro qualche anno fa, come ho aiutato anche i ragazzi della banda. Sono stata proprio felice di queste scelte. E pensa un po' che come ringraziamento i ragazzi della banda di Ziano son venuti a suonare per me qui a casa mia: hanno suonato benissimo, nemmeno una stonatura. Amo la musica, sai? La mia è sempre stata una famiglia di musicisti: mio papà suonava l'organo, mio zio suonava nella banda del paese e anche mio fratello! Quando ho saputo che il paese si stava organizzando per rimettere in piedi la banda non potevo che dare il mio contributo!"

Marzia: "A proposito di tuo papà... mi spieghi quali sono i legami che avvicinano te e la tua famiglia alla Villa?"

Silvia: "Sai, finita la seconda guerra c'erano tanti lavori da fare in paese e l'ingegnere Delugan ha scelto papà come capo operaio. A dire la verità gli aveva chiesto di andar a

Merano. Ma lui ha preferito rimanere a Ziano. L'ingegnere e mio papà erano anche amici e io stessa andavo spesso a Villa Flora. La ricordo perfettamente. L'anno scorso sono andata con mia cugina visitare la mostra e ho trovato gli interni della Villa proprio come li ricordavo."

Marzia: "...e da qui, quindi, la volontà di contribuire alla ristrutturazione dell'edificio."

Silvia: "Eh già... Credo sia un bene per tutto il paese che Villa Flora sia stata acquistata dal Comune, invece che lasciarla in mano di qualche speculatore. La Villa potrà essere il Museo di Ziano. È un edificio meraviglioso, con un giardino bellissimo. Credo che tutta la valle ce la possa invidiare. Da parte mia ci tenevo proprio a dare il mio contributo per qualcosa che gioverà a tutti gli abitanti di Ziano, così come ho già fatto con i Vigili del Fuoco e la Banda... Sai, mi hanno telefonato in tanti dopo che la notizia è apparsa sul giornale. Mi hanno ringraziato e mi hanno detto che ho fatto proprio bene a prendere a cuore le sorti di Villa Flora".

Marzia: "Immagino che sia stata una bella sorpresa per tutti!"

Silvia: "Per molti, sì. Ma sai che c'è stato anche chi - incontrami per strada - mi ha criticato? Ma a me non importa. Sono contenta di aver fatto quello che ho fatto!"

Anche noi, Silvia, siamo contenti, e ti ringraziamo, davvero, con tutto il cuore!

Marzia Comini



BASILICO

Nome scientifico: *Ocimum basilicum* - Famiglia: Labiate

a cura di Maria Chiara Deflorian

Il basilico è una pianta prevalentemente gioviale. Il suo potere magico era ritenuto così straordinario che nell'antico Egitto era considerata sacra e veniva offerta solamente agli dei: non poteva essere usata dai comuni esseri mortali. Si dice che il basilico è una delle piante proveniente dal paradiso; il suo potere occulto influenza positivamente la mente e le emozioni; in generale è considerato uno dei migliori tonici del sistema nervoso, quindi anche della mente. Ha la proprietà di attenuare l'affaticamento mentale, apponendovi maggiore chiarezza, allontanando l'indecisione e le idee negative; toglie la tristezza e la malinconia, restituendo il sorriso ed il buonumore. Mettere alcune gocce di olio essenziale di basilico nel diffusore quando in casa si trova un ammalato, disinfetta l'ambiente ed accende il sorriso nell'infermo. Sempre per la casa, dopo la pulizia dei pavimenti, porre dell'acqua in un nebulizzatore in cui siano state messe alcune gocce (30 per litro) di olio essenziale di basilico, spruzzare sui pavimenti, mobili e negli angoli delle stanze. Questa pulizia energetica della casa o del posto di lavoro serve per allontanare le energie pesanti che vi si accumulano e che altrimenti assorbiremmo di continuo; va effettuata appena possibile quando si è verificata una lite, un forte dolore o qualsiasi situazione negativa. La pianta secca si può bruciare come incenso, oppure si porta addosso in un sacchetto come amuleto: propizia l'amicizia e la concordia familiare. Portando due gocce di olio essenziale di basilico sui vestiti al posto del profumo personale, si attirano le persone, rendendole allegre e sorridenti.

Erbacea dal fusto eretto con ramificazioni nella parte finale. Ha foglie ovali peduncolate, opposte con margine intero o leggermente seghettato; a seconda della varietà possono essere piccole o grandi, verdi o violacee, lisce o bollose. I fiori sono piccoli, bianchi o rosati, e compaiono nei mesi di giugno-luglio. Aromatica originaria dell'Asia, viene coltivata negli orti e nei giardini per il suo particolare profumo. Si utilizzano le foglie raccolte da primavera a fine estate; le sommità fiorite raccolte in estate. Va consumato preferibilmente fresco.

PROPRIETÀ

Stimolante ed eccitante, antispasmodico e disinfettante. È utile in caso di digestione difficile, alitosi, ansia e stanchezza generale, emicranie e spasmi gastrici.

IMPIEGO

Viene usato crudo sul cibo per aiutare la digestione delle pietanze; come decotto o infuso per indigestione, raffreddore, influenza, mal di testa, nausea, crampi addominali, agitazione e nervosismo. L'infuso è utilizzato per fare gargarismi contro l'alito cattivo, mentre unito all'acqua del bagno tonifica e profuma la pelle; l'acqua distillata al basilico viene spesso usata come tonico per la pelle del viso. In cucina è una delle aromatiche più utilizzate; trova impiego anche nella preparazione dei liquori; l'infuso delle foglie è anche un'ottima bevanda fredda.

ALCUNI UTILIZZI

Contro le gravi malattie da immunodeficienza, si consiglia-

no dei bagni caldi: mezzo chilo di sale marino integrale (meglio quello scuro del mar Baltico) da mettere in un capiente vaso di vetro, aggiungere trenta gocce di olio essenziale di basilico, agitare energeticamente e a lungo in modo che l'essenza impregni bene tutto il sale. Quindi lasciare riposare per alcune ore. Immergersi nell'acqua del bagno e subito dopo aggiungere il sale preparato, agitando lentamente per scioglierlo. Poi rimanere fermi e rilassarsi per circa trenta minuti; una volta terminato, asciugarsi senza risciacquarsi e mettersi a dormire ben coperti e al caldo. Ripetere il trattamento quotidianamente anche per lunghi periodi.

Alcool di basilico per rallentare la tensione e il carico emotivo di una dura giornata; massaggiare il collo, le spalle, la fronte e le tempie (alcool 40°, molto basilico fresco, lasciare macerare per 15 giorni, togliere la pianta, strizzare e filtrare), va conservata in bottiglia di vetro lontano dalla luce.

L'infuso caldo di basilico, due tazze al giorno mezz'ora dopo i pasti, stimola l'attività gastrointestinale ed è indicato per le persone sofferenti di gastriti accompagnate da digestione difficile, per i crampi allo stomaco, meteorismo, infiammazione, catarro intestinale e biliare.

Sulle vie respiratorie ha un'azione balsamica, antinfiammatoria, antisettica, fluidifica il catarro e ne facilita l'espulsione: basilico, liquirizia, pino e salvia, in parti uguali; se ne consigliano due tazze al giorno lontano dai pasti.

L'infuso freddo o tiepido serve come collutorio per la



bocca e la gola (sciacqui e gargarismi) per lavare ferite, piccole ulcere, quando vi siano laringiti o faringiti. Una goccia di olio essenziale sulle punture di zanzara, vespa o altri insetti, neutralizza il veleno.

PORRI E VERRUCE

Un efficace metodo per dissolvere i porri e le verruche facendoli riassorbire senza lasciare cicatrici, consiste nel porre una goccia di olio essenziale di basilico sul porro e sulla verruca, due o tre volte al giorno, per un periodo più o meno lungo secondo i casi. Spariscono con certezza, a volte rapidamente, altre impiegando maggior tempo.

AROMA DI BASILICO

**80 foglie di basilico, 1 l d'acqua,
700 g di zucchero, 1 l di alcool**

Scegliete bene le foglie di basilico in piena estate e fatene un infuso con 1 l d'acqua che lascerete poi raffreddare. Dopo 24 ore, filtrate, unite lo zucchero e aggiungete 1 l di alcool, mescolate delicatamente e filtrate di nuovo. A questo punto potete imbottigliare. Il liquore va servito a temperatura ambiente. Il suo aroma originale e fresco lo renderà gradito soprattutto in estate, ma le proprietà del basilico ne fanno un ottimo digestivo e un buon rimedio contro l'insonnia durante tutto l'anno.

INFUSO DI BASILICO

1 cucchiaino di foglie di basilico, 2,5 dl d'acqua

Ponete in infusione il basilico in 2,5 dl d'acqua bollente per 10 minuti. Filtrate e consumatene 1 tazza subito dopo il pasto principale. Combatte l'ansia, la stanchezza generale e lo stress da superlavoro intellettuale. Lo stesso infuso serve per fare gargarismi in caso di alito cattivo.

BURRO AL BASILICO

**100 g di burro, 1 spicchio d'aglio,
1 manciata di basilico freschissimo,
1 cucchiaino di succo di limone, sale e pepe**

Tritate molto finemente il basilico e l'aglio e amalgamate il tutto al burro lavorato a crema. Aromatizzate con il succo di limone, un pizzico di sale e una macinata di pepe. Ottimo con le carni grigliate.



CML: BILANCIO DI FINE STAGIONE

Eccoci al consueto appuntamento con il giornalino, a tirare le somme di una stagione estiva davvero eccezionale, almeno dal punto di vista meteorologico.

Sono state tante le occasioni per vivere il paese durante le belle serate estive, sia per le serate in piazza, sia per gli appuntamenti a Villa Flora con i coinvolgenti racconti a cura della compagnia *La pastiere*, con il teatro e i momenti di approfondimento sulla Grande Guerra.

Naturalmente non dimentico l'ormai tradizionale *baby dance* e gli appuntamenti “...di gusto” e ringrazio per la disponibilità sempre dimostrata da tutti i volontari.

Ma sicuramente l'impegno più gravoso per tutti i collaboratori e volontari, a vario titolo e con diverse mansioni, sono stati i **Mondiali di Skirolli** di fine settembre; un grazie di cuore a tutti. Questa edizione è stata definita la migliore da quando si disputa il campionato mondiale; penso che possa gratificare tutti noi una valutazione così positiva, per tutto l'impegno profuso in quel lungo fine settimana. Talvolta le limitazioni del traffico avranno creato qualche problema a taluni; questo personalmente mi spiace, tuttavia li ringrazio per la pazienza che hanno comunque dimostrato.

Non ultima se non sul calendario la grande *Cena de 'na olta* che ha chiuso con successo la lunga stagione; anche in questo caso complimenti a tutti.

E ora concedetemi un piccolo spazio per fare dei ringraziamenti particolari al CML uscente: Anna, Beatrice, Giuseppe, Silvia, Sara, Luca, Ilaria... grazie per avermi aiutato, sostenuto e sopportato, i vostri consigli mi saranno sempre utili.

Ora è necessario comporre il nuovo Comitato, prima della stagione invernale possibilmente. Per la componente commercianti ha dato la sua disponibilità Luca Valle, ma invito altri a farsi avanti. Per gli albergatori è stato fatto il nome di Alberto Vanzetta, mentre le associazioni non hanno indicato ancora un loro rappresentante. Vi invito a ragionare sui possibili candidati.

Mi rendo conto che per tutti noi è difficile ritagliare del tempo dopo il lavoro, gli affetti e tutti gli impegni personali.... Forse bisognerà cambiare un po' la rotta, investendo le energie di tutti verso eventi più significativi e concentrati piuttosto che diluiti nel tempo.

Sono scelte che il nuovo CML dovrà condividere: le nuove idee sono benvenute, la loro realizzazione ha bisogno del contributo di tutti, fatevi avanti.



Cordialmente
Elena Giacomuzzi

IL MISTERO DELLA CAMPANA DI CAVELONTE

di Carlo Zorzi

“Entro un'angusta conca alpina messa a prato, giace lo *Stabilimento Bagni* con due alberghi. Venti minuti sopra lo Stabilimento vi è la fonte con vicino una casupola per la distribuzione dell'acqua. La galleria è lunga m. 42, alta dai 2 ai 3, tutta scavata a scalpello senza traccia di mine. Secondo il Brentari¹ sembra che essa sia stata scavata anticamente nel monte, che è di porfido rosso quarzifero, per estrarne minerali feriferi. In seguito si estraeva lo zolfo per formarne il vetriolo². Ne godeva l'investitura F. M. Baroni di Sacco, poi suo figlio Filippo, il quale abbandonò il lavoro.

L'acqua medicinale venne scoperta dal notaio di Tesero G. B. di Pietro, il quale, fra le varie *Memorie* che egli stesso intitolò “*di cose ragguardevoli di Tesero ecc.*”³ scrisse quanto segue: “*In questo anno ebbi l'onore che molti si prevalsero dell'acqua minerale da me ritrovata l'anno scorso 1754 il dì 29 agosto nella valle di Cavelonte luogo detto alli Canòpi...*”.

L'acqua è limpida, senza colore e senza odore, di sapore stiptico astringente, e di acqua ferruginosa. La temperatura alla sorgente è di 11 gradi centigradi (Celsio)...”.

Così, nel 1912, don Lorenzo Felicetti e Valentino Canal descrivevano la zona montana di Cavelonte. Facciamo ora un passo indietro. Nel 1805 Simone Delugan di Panchià, costruì a Cavelonte, come testimoniato nel testo di Felicetti e Canal, una casetta per bagni e bere acqua. Prima d'allora, l'acqua veniva portata nelle osterie di Ziano e di Panchià, e ceduta per pochi carantani la *mossa* (un litro circa), a chi ne aveva bisogno. Come spesso è avvenuto, la medicina popolare precorse di parecchi decenni quello che la scienza avrebbe sancito in seguito. Analizzata più volte da esimi professori universitari, fra i quali Selmi di Bologna e Zehenter di Innsbruck, l'acqua acidula ferruginosa di Cavelonte si rivelò curativa per nevrasmenie, clorosi, anemie, valida contro la sterilità femminile.

Lo sviluppo della località e delle cure dell'acqua avvenne verso il 1850. Nel Libro Protocolli del Comune di Panchià si rileva: 13 giugno 1843 - Si concede a Valentino Varesco il legname per fabbricare l'albergo in Cavelonte. Il Varesco vi costruì, infatti, un alberghetto e un grande *Stabilimento Bagni*, con settanta letti e sedici *camerini da bagno*. I clienti non tardarono a giungere numerosi dalla regione e perfino da oltre Brennero. La stazione termale, oltre alle cure dell'acqua dello “Stòl”, offriva vitto e alloggio ai numerosi clienti che la frequentavano. Naturalmente, oltre ai servizi per il corpo, i titolari si preoccuparono anche di offrire conforto allo spirito dei loro ospiti. Ed ecco che nella stanza n. 5 s'iniziarono a celebrare gli uffici religiosi. Ben presto Valentino e la sorella Margherita, insegnante nelle scuole popolari di Panchià, fecero costruire dal maestro muratore Nicolò Dezulian da Predazzo una chiesetta dedicata al Cristo Redentore. Il Libro Protocolli di Panchià riporta: 2 febbraio 1854 - Si concede a Valentino Varesco il legname per la fabbrica della Cappella in Cavelonte. La piccola



chiesa, con base di m. 13 x 6,50 fu benedetta il 29 luglio 1855 da don Casimiro Bertagnolli, decano di Fiemme.

L'attività proseguì floridamente, con una sospensione dal 1915 al 1919. Infatti, in quel periodo le strutture furono requisite dall'Amministrazione austriaca, essendo esse immediata retrovia del fronte Litegòsa-Copolà nel Lagorai. Passate le burrascose vicende militari, la stazione termale di Cavelonte riprese l'attività ancora per qualche decennio. Aldo Zorzi racconta: “Nel 1941 la campanella di bronzo della fonderia Dallapiccola di Trento, con l'incisione *Jesu Redemptori Dicatum*, e tonalità di SOL, riportò un'appariscente fenditura. Ero apprendista meccanico presso l'Officina Vanzetta Giuseppe di Ziano e mi toccò il compito di ripararla. Ignaro delle velenose esalazioni, che durante il processo di saldatura il piombo poteva rilasciare, durante l'operazione svenni e fu il titolare della ditta a trovarmi steso a terra davanti al banco da lavoro”.

Deceduti nel frattempo i titolari delle strutture di Cavelonte, mutati i sistemi di cura termale, sopraggiunta infine la seconda guerra mondiale, gli stabilimenti, dopo quasi un secolo d'attività chiusero i battenti. In seguito gli immobili furono affittati e poi venduti, nel 1948, al Seminario di Carpi che li adattò a Colonia Estiva.

Nuovi panorami sociali ed economici si affacciavano all'orizzonte e anche la funzione di colonia estiva fece il suo tempo. Lenti e inesorabili giunsero il degrado e l'incuria degli edifici. Stessa sorte subì la chiesetta. Le nevicate sfondarono il tetto, si afflosciò il piccolo campanile... e la campana sparì. Subentrarono vandalismi, scritte offensive e sacrileghe, i muri furono invasi da arbusti e ortiche.

Riprendiamo ancora da Aldo Zorzi: “Nel 1988, grazie a Bruno Varesco, al Gruppo ANA di Panchià guidato da Giorgio Giacomuzzi, e ai Vigili del fuoco comandati da Mario Piazzi, con l'aiuto sempre prezioso del volontariato e di Enti della valle, Magnifica Comunità di Fiemme e Comune di Panchià in prima fila, la chiesetta fu riportata all'antico splendore con ben 2900 ore lavorative. Fu inoltre dotata di tutti gli accessori interni, furono rifatte le

decorazioni e le pitture, predisposti i sacri arredi. Ma... mancava la campana, tanto che un benefattore locale ne acquistò una nuova di dimensioni pressoché identiche a quella perduta.

Sennonché, un bel mattino, i volontari saliti a Cavelonte per proseguire i lavori, con evidente sorpresa trovarono la vecchia campana sulla soglia della chiesetta, riportata da ignoti nella notte, dopo oltre vent'anni dalla sua scomparsa. Custodia segreta? Pentimento? Non si è mai saputa la verità. Mi recai colà per un accertamento: la campana era proprio quella originaria, testimone evidente la saldatura del 1941".

Al proposito Antonio Betta annota: "Fu nel periodo di abbandono che, passando da Cavelonte, un boscaiolo, o cacciatore, ebbe la sorpresa di trovare nel bosco non un fungo gigante, ma una campana. Questo bronzo, dopo aver riposato qualche anno nascosto in uno scantinato tra Cavalese e Lago di Tesero, inaspettatamente ritornò da "solo" a Cavelonte... L'ignoto amatore di campane, che l'ha custodita mentre la chiesetta di Cavelonte andava in rovina, ha il merito di averla conservata intatta: non si è lasciato tentare da un piccolo guadagno per la vendita".

Riprendendo da Aldo Zorzi: "Ad ogni modo la riconsegna arrivò giusto in tempo per consentire di predisporre il piccolo campanile fatto di tronchetti di larice lavorato, dimensionandolo adeguatamente in modo da ospitare due campane anziché una. Il tono di RE della nuova campana si fonde perfettamente con il SOL della campana originaria. E la valletta di Cavelonte, con le due campane, *AD MAIOREM DEI GLORIAM*, è proprio il caso di dirlo, risuona maggiormente accordata".

¹Ottone Brentari – Guida del Trentino - 2ª edizione 1902

²Acido solforico

³Il riferimento a Tesero è corretto perché, fino al 1780, Tesero, Panchià e Ziano costituivano un'unica Regola, quella di Tesero.

FONTI:

Memorie Storiche di Tesero, Panchià, Ziano

Don Lorenzo Felicetti – Valentino Canal

A.Tabarelli – Cavalese 1912

Strenna Trentina 1999

Aldo Zorzi e Autori vari

Arti grafiche Artigianelli – Trento 1998

Campane, galli e croci sui campanili della Valle di Fiemme

Antonio Betta

Novaprint – Cavalese 2000

1989 – Inaugurazione della Cappella del Cristo Redentore



60 ANNI DI DONAZIONI DI SANGUE

A Trodena la festa dell'associazione che riunisce 1800 donatori delle valli dell'Avisio

Lo scorso 6 settembre, l'ADVSP – Associazione Donatori Volontari di Sangue e Plasma delle Valli dell'Avisio ha festeggiato a Trodena i 60 anni di attività. Nata nel 1955 come AVIS, l'associazione dal 2000 si chiama ADVSP e raggruppa 21 sezioni comunali (Canazei, Moena, Pozza, Soraga e Vigo in Val di Fassa, Capriana, Carano, Castello, Cavalese, Daiano, Molina, Panchià, Predazzo, Tesero, Valfioriana, Varena e Ziano in Fiemme, oltre a Cembra, Anterivo, Trodena e San Lugano) per complessivi 1800 donatori.

La festa dell'associazione si svolge ogni 5 anni, ma quest'anno, ospitata da Trodena, ha avuto anche l'onore di festeggiare un importante anniversario: i 60 anni di fondazione, che coincidono anche con i 60 anni di presenza dell'ospedale a Cavalese.

È stata una mattinata tanto piacevole quanto intensa, perfettamente organizzata dalla capogruppo di Trodena, Daniela Montagna. Una colorata sfilata con tutti i labari rossi e bianchi dei vari gruppi ADVSP/AVIS e di ADMO, la banda di Trodena, le autorità e i circa 200 donatori e ex-donatori intervenuti insieme alle loro famiglie, si è snodata dalla parte alta del paese fino alla chiesa. Qui è stata celebrata una messa accompagnata dal coro parrocchiale S. Biagio. Al termine è stata deposta una corona ai piedi del monumento ai caduti. Nel tendone delle feste hanno portato il loro saluto, oltre al presidente Clerio Bertoluzza e a Daniela Montagna, le autorità locali e provinciali presenti. Poche, ma significative parole nelle tre lingue parlate nelle zone coperte dall'associazione – italiano, tedesco e ladino – segno anche questo dell'unità dei donatori per offrire il loro prezioso contributo. Da più parti è stata sottolineata, infatti, l'importanza dell'operato dei donatori che contribuiscono a salvare vite. Un gesto gratuito con la “G” maiuscola anche perché chi dona il sangue non sa mai a chi lo dona.

È seguito, quindi, il pranzo in una piacevole atmosfera di amicizia e allegria allietata dalla musica dei 4Kryner di Redagno.

Elisabetta Vanzetta



BANDA: BUONA LA PRIMA!

Musicisti sempre più affiatati e nuovi allievi pronti ad imparare a suonare

La Banda Comunale di Ziano di Fiemme è realtà. La partecipazione alla 9ª Rassegna delle Bandine di Fiemme e Fassa di sabato 9 maggio, la sfilata e il concerto del 7 giugno, in concomitanza con l'inaugurazione della palestra comunale, hanno sancito di fatto il debutto in paese di una nuova associazione culturale che ha saputo già dalle prime battute riunire intorno a sé la simpatia e l'affetto di tutta la cittadinanza.

A distanza di 22 mesi dalla firma dell'atto costitutivo da parte dei sette soci fondatori, a solo un anno dall'inizio delle lezioni di strumento e ad appena quattro mesi dall'inizio delle prove d'insieme, la compagine musicale ha saputo dare prova delle sue capacità tecnico-musicali e artistiche già durante le varie uscite: in occasione del 50° di sacerdozio di don Lucio Zorzi (28/06), dell'inaugurazione della nuova mostra sulla Grande Guerra a Villa Flora (12/07), della manifestazione sportiva Orienteering (14/07), della sagra di Sant'Anna alla Roda (26/07), della festa degli alpini a Sadole (9/08), fino alle recenti esibizioni ai campionati mondiali di Skiroll (24/09) e all'Oktoberfest di Predazzo (11/10).

Ma il successo della Banda Comunale di Ziano va ancora una volta individuato nei numeri: 26 sono gli allievi iscritti ai corsi di formazione e strumento, 5 gli iscritti al solo corso di strumento e 13 i nuovi studenti di formazione per un totale di 44 allievi. Di questi, buona parte sono compresi nei 36 bandisti effettivi che dal mese di febbraio stanno svolgendo prove d'insieme costituendo di fatto l'attuale formazione. Il processo di alfabetizzazione musicale che sta interessando il paese va poi ben oltre quello che si può immaginare; la banda ha sempre avuto un ruolo importantissimo all'interno della società civile e le lezioni, le prove, le varie uscite divengono così particolari momenti di aggregazione e crescita comunitaria.

Una particolare nota di merito, oltre al direttivo e alla maestra Sara Vezzani, ai numerosi ragazzi che si sono iscritti e alle famiglie che hanno risposto positivamente all'iniziativa, va all'Amministrazione comunale che non solo ha creduto nel progetto, ma ha concretizzato a più riprese il suo preziosissimo sostegno attraverso l'acquisto dello strumentale relativo all'organico bandistico, partecipando alla quota per l'iscrizione ai corsi di strumento degli allievi e individuando una prima sala prove dedicata esclusivamente alla nostra formazione musicale. Di non secondaria importanza è stato poi il contributo della Cassa Rurale di Fiemme, del B.I.M. dell'Adige, della Comunità di Valle, del Circolo Anziani e dell'A.N.A. di Ziano che, insieme anche a singoli interventi di autentico mecenatismo come quello della signora Silvia Mattioli, ha saputo rispondere alle impellenti necessità di carattere materiale della Banda. Una sinergia e una collaborazione che hanno fatto sì che Ziano, dopo sessantaquattro anni di assenza, potesse finalmente ridare vita a un proprio corpo musicale.

L'evoluzione del nuovo sodalizio procede ormai senza sosta; da poco tempo i bandisti hanno cominciato a sfilare



marciando e suonando contemporaneamente, dando così modo alla compagine musicale di svolgere una delle sue funzioni specifiche che è appunto quella di sostenere, accompagnare e rendere sempre più solenni i vari momenti celebrativi, sia civili sia religiosi. Le parti si sono ulteriormente ridotte e sugli strumenti sono finalmente comparsi i tanto attesi lettori porta libretto; l'organico tutto si è poi gradualmente armonizzato, migliorando le prestazioni e le modalità di esecuzione e individuando i colori giusti, la dinamica dovuta; sembra di assistere a una lenta ma progressiva trasformazione verso un'evoluzione che, dalle prime performance, lascia ben sperare sul futuro dell'associazione.

Non parliamo poi della piacevolezza di passeggiare per il paese e sentire qua e là provenire dalle abitazioni suoni e melodie riconducibili a uno specifico strumento; si rimane senza parole a pensare che in quella casa si sta facendo musica, dedicando parte del tempo libero anche all'arte dei suoni e al meraviglioso mondo della musa Euterpe. Ed ecco rispuntare dalla finestra ciò che purtroppo era uscito dalla porta: la Banda ha anche il merito di dare la possibilità ai nostri ragazzi di accostarsi a una disciplina che risulta tuttora ancora quasi emarginata e in alcuni casi esclusa dai curricula scolastici che, così mutilati nella loro completezza, lasciano una significativa lacuna all'interno del percorso educativo della società del domani.

Molte saranno ancora le sfide che il gruppo dovrà affrontare: formazione continua, ulteriori prove di sezione, conseguimento di un organico bandistico completo ed equilibrato, per non parlare poi della divisa per tutti i bandisti. Sono solo alcuni dei punti sui quali l'associazione si dovrà confrontare, individuando modalità, strategie, relazioni sempre più rispondenti alle scommesse per il futuro della Banda.

Le energie ci sono, così come le risorse umane e il contributo di enti e associazioni; grazie anche al sostegno che l'intera comunità di Ziano saprà riservare alla sua Banda, il percorso in salita sarà meno faticoso.

Fortunato Stelitano

DA ZIANO 149 PACCHI INVIATI IN TUTTO IL MONDO

Il Gruppo Missionario ringrazia il paese per la generosità dimostrata

Anche noi vogliamo dare qualche notizia riguardo alla nostra attività e allo stesso tempo ringraziare tante persone che ci sono state di grande aiuto in questi mesi di lavoro.

In primavera abbiamo fatto due viaggi portando indumenti e generi alimentari al Piccolo Cottolengo di Sarreola, vicino a Padova, un istituto dove sono ospitati anziani, handicappati e ammalati di Alzheimer. Ringraziamo a questo proposito gli autisti volontari e chi ci ha prestato i furgoni per rendere possibile questo servizio.

In quest'anno di lavoro abbiamo spedito in missioni in vari Paesi del mondo ben 149 pacchi: un bel risultato!

Il costo di una spedizione (dipende dal continente di destinazione) ci costa in media sui 60 euro. Vi chiederete: come è stato possibile tutto questo? Chi ci ha aiutato?

Abbiamo raccolto i fondi organizzando la lotteria di ferragosto e la festa del dolce.

Fortunatamente Ziano è un paese con il cuore grande e noi abbiamo potuto vedere la generosità di tutti dalla forte adesione alle nostre iniziative. Inoltre, varie offerte, per le quali ringraziamo, ci sono arrivate da Cassa Rurale, gruppo Alpini, donatori di sangue, gruppo Anziani e anche dai ragazzi

della catechesi che ci hanno portato i loro risparmi.

Il nostro ultimo impegno, poche settimane fa è stata la raccolta degli indumenti per la Caritas di Bolzano. Gli adolescenti e i giovani in questa occasione sono stati fondamentali: con le loro Ape, furgoni e carretti si sono occupati della

raccolta a porta a porta dei sacchi. Poi, con il coordinamento degli adulti volontari, tutto il materiale è stato portato al centro di raccolta di Cavalese.

La nostra attività riprenderà a novembre e a tal proposito vogliamo ricordare a tutti di non portarci stracci. Noi raccogliamo indumenti puliti e in ordine: pensate che dobbiamo prenderli in mano, controllarli uno per uno e occuparci quando serve anche delle riparazioni. Tutto ciò che è sporco, rotto o danneggiato è difficile smaltirlo anche per noi.

Detto questo, rinnoviamo nuovamente di cuore il nostro grazie a tutti!

Noi la nostra parte la facciamo volentieri e i bei risultati ottenuti sono stati possibili grazie al con-

tributo di tutto il paese!
Vi salutiamo caramente

Il Gruppo Missionario

NOTIZIE DAL CIRCOLO PENSIONATI

La relazione della presidente sulle iniziative organizzate negli ultimi mesi

Carissimi amici, mi sono presa l'impegno di informarvi periodicamente su ciò che viene fatto al Circolo Anziani. Eccomi...

Stiamo continuando con la ginnastica dolce presso la nuova palestra del paese e l'acquagym in piscina a Predazzo.

La Festa del socio, nonostante il grande caldo di quest'anno, ha contato tanti partecipanti, poiché è una festa molto sentita da tutti. Abbiamo pertanto passato assieme una piacevolissima giornata. La consuetudine dei balli mensili e dei pomeriggi con la tombola è graditissima e intoccabile. Le nostre uscite nell'ultimo periodo sono state: a Sadole per le *fortaie*, passeggiata a piedi a Panchià con fermata alla Capanna per uno spuntino, gita a Salanzada dove abbiamo gustato un tagliere di affettati e *fortaie*.

Quest'anno la festa di tutti i circoli della Valle è stata organizzata dal circolo di Predazzo e anche noi di Ziano abbia-

mo partecipato con entusiasmo.

Il gruppo dei postini e delle bariste è sempre efficiente.

Il nostro impegno per una visita periodica agli anziani non autosufficienti, con quattro chiacchiere e un dolcetto, non mancherà mai!

Ecco il riassunto di quanto fatto ad oggi con l'aiuto di tutte le persone che amano mettersi in gioco e che colgo l'occasione di ringraziare.

Tengo a ribadire che il Circolo deve essere e restare un luogo di aggregazione e lavorerò per potervi proporre prossimamente anche qualche novità per trascorrere insieme ulteriori pomeriggi in compagnia durante le lunghe giornate invernali.

Un caro saluto a tutti,

Valeria Paluselli



CORSA CAMPESTRE 2015 – 52° CAMPIONATO VALLIGIANO DI FIEMME

L'attività di corsa campestre della nostra Associazione ha registrato la partecipazione di una quarantina di bambini-ragazzi, impegnati, chi più chi meno, nei due allenamenti settimanali da aprile a giugno e da settembre a ottobre. È inoltre terminato anche il Campionato Valligiano di Fiemme che ci ha visto presenti con circa venticinque atleti per prova, quest'anno disputate a Castello, Masi, Lago, Ziano e Panchià.

I risultati sono stati buoni e i ragazzi si sono impegnati a fondo conseguendo risultati di rilievo nelle varie categorie, giungendo spesso a ridosso del podio e salendoci anche qualche volta.

Venerdì 27 novembre al PalaFiemme di Cavalese sono stati premiati gli atleti che hanno partecipato ad almeno 3-4 prove (in base alle categorie). Nella classifica finale, tra le tredici Società partecipanti, ci siamo piazzati al 4° posto.

Termino col porgere un grande ringraziamento ai bambini, per la costanza e la presenza a tutti gli allenamenti, e a chi mi ha dato una mano per tutta la stagione.

Ci rivedremo in primavera, magari con nuove leve, che avranno l'opportunità, assieme ai colleghi più esperti, di stare insieme e divertirsi all'aria aperta.

Tania Trettel

CORSI ESTIVI DI NUOTO

Da alcuni anni l'Associazione Sportiva Cauriol organizza nei mesi di luglio e agosto un corso di nuoto di dieci lezioni presso la piscina di Cavalese.

Vi partecipano bambini e ragazzi delle scuole elementari e medie di Ziano divisi, secondo le proprie capacità, in principianti ed esperti nuotatori.

Partono da Ziano con i pulmini della Cauriol e giunti in piscina, trascorrono un'ora in acqua con gli istruttori, che insegnano loro le principali nozioni; per i più esperti è un'occasione per perfezionarsi e mantenersi in allenamento. Un grande ringraziamento va al personale della piscina, agli autisti volontari che "sopportano" l'euforia dei ragazzi durante il tragitto, e soprattutto ai ragazzi che usufruiscono di quest'opportunità di fare sport e stare insieme anche durante l'estate.

Con l'auspicio che l'Associazione programmi quest'attività anche per il prossimo anno, auguriamo a tutti un buon inverno con tanto sport.

Luca Valle

CALCIO FIEMME - PULCINI/PICCOLI AMICI

Grandi novità arrivano dal settore del calcio giovanile. Sicuramente la più importante è stata la decisione di unire le due squadre dei Pulcini di Ziano e Tesero, in tutto venti bambini, dieci per paese. I ragazzi hanno potuto conoscersi meglio, crescere assieme e superare quel campanilismo ancora diffuso, giocando assieme per conseguire un unico obiettivo comune, togliendosi anche delle belle soddisfazioni.



zioni. Ciò ha permesso di iscrivere una squadra al campionato provinciale, certamente più impegnativo, viste le trasferte fino a Trento, ma che consente ai ragazzi di confrontarsi con i pari età provenienti da altre vallate. I bambini non impegnati nel campionato provinciale partecipano a un torneo valligiano confrontandosi con le altre tre squadre dei Pulcini del Fiemme e con quella della Dolomitica. Il loro percorso è terminato il 28 novembre per la sosta natalizia. Si ritroveranno in palestra a Ziano a metà gennaio. Un particolare ringraziamento va a Mauro Varesco e a Sandro Delvai che collaborano con me, ai genitori e a tutti i piccoli calciatori tra i quali Anastasia (unica femmina), che dimostrano in ogni momento grande passione e serietà. Un benvenuto va anche ai nuovi responsabili dei Piccoli Amici, Massimo Giacomuzzi e Francesco Lamanna, che seguono e allenano undici bambini al campetto di Ziano.

Christian Zanon



INTERVENTI ESEGUITI

Nel periodo estivo è normale registrare un aumento del numero degli interventi dei Vigili del Fuoco, vuoi per l'aumento della popolazione che dimora in paese, vuoi per l'abitudine da parte dei villeggianti di chiamare il 115 per le casistiche più disparate. Nonostante, quindi, un certo numero di uscite di lieve rilevanza, il nostro corpo è stato impegnato anche in alcune situazioni più impegnative, quali ad esempio il verificarsi di due incendi boschivi a distanza di qualche giorno l'uno dall'altro. La notte del 7 agosto è stata caratterizzata da un evento meteorologico piuttosto intenso, con un numero eccezionale di scariche atmosferiche. La domenica del 9 agosto i pompieri sono stati allertati per la presenza di fumo in destra orografica della val di Sadole sul versante fra Canzenagol e Busa alta. La zona è abbastanza impervia ed una volta raggiunta l'area è stato accertato che l'incendio è divampato proprio a seguito di un fulmine caduto qualche giorno prima. Valutata complessivamente la situazione, si è reso necessario l'intervento dell'elicottero dei Vigili del Fuoco di Trento per trasportare in quota l'attrezzatura antincendio ed in particolare il "modulo elistraportabile" dotato di pompa e di un piccolo serbatoio d'acqua. Le operazioni sono andate avanti fino al pomeriggio per la bonifica completa dell'area interessata con l'intervento di 15 vigili.



Il martedì successivo alcuni escursionisti di passaggio hanno notato una colonna di fumo levarsi dalla zona del Lasteòto, anch'essa derivante da una saetta caduta nella stessa notte tempestosa, che, dopo un lasso di tempo di più di 3 giorni, ha sprigionato un nuovo incendio. Anche in questo caso si è reso necessario l'impiego di parecchie ore di lavoro dei pompieri nonché l'utilizzo dell'elicottero, che, in questo frangente, ha fatto da spola dal Laghetto delle Aie per scaricare la grande quantità di acqua necessaria (circa 10.000 litri) per un fronte di incendio di poche decine di metri quadrati.



Altri interventi di più modesta entità hanno riguardato alcuni supporti tecnici all'elisoccorso per problemi di carattere sanitario, un incidente stradale con investimento di un capriolo, nonché l'affiancamento al corpo VVF di Predazzo per la ricerca di una persona dispersa, purtroppo ritrovata in fin di vita nella zona di Bellamonte; in questo caso si è rilevato efficace anche l'utilizzo del nuovo carro comando distrettuale.

Singolare infine la chiamata selettiva dalla centrale di Trento per soccorso animale in via Zanon avvenuta nel mese di agosto. Una volta arrivati sul posto i pompieri di Ziano si sono trovati di fronte nientemeno che un pitone reale. L'animale era fuggito dal terrario di una abitazione e si era adagiato al sole davanti alla porta del giardino di una signora al piano terra, la quale, evidentemente spaventatissima, non aveva potuto far altro che chiamare il 115. In realtà in questo caso è stata allertata il Corpo Forestale che ha provveduto al recupero dell'animale.

MONDIALI SKIROLL

Anche per i pompieri l'evento mondiale di settembre in Fiemme ed in special modo a Ziano è risultato decisamente impegnativo. Oltre un centinaio le ore dedicate dal personale per l'assistenza logistica alle gare; impegno culminato nella giornata di sabato 26 settembre con la chiusura completa del traffico nell'anello stradale adibito alla manifestazione. Nell'occasione, è stato predisposto dall'organizzazione, con particolare impegno del nostro comandante, un piano di gestione delle emergenze, al fine di poter prevedere le modalità per affrontare un qualsiasi imprevisto, nella situazione di chiusura completa della viabilità nella quale ci si trovava.

PULIZIA CANNE FUMARIE

Come ogni anno in concomitanza con l'inizio della stagione invernale, anche su questo numero de El Paes desideriamo sensibilizzare i censiti sulla necessità della pulizia delle canne fumarie. Si rammenta che la corretta manutenzione dell'impianto è fondamentale per evitare l'insorgere di possibili incendi. Una spesa di pochi euro permette a voi di poter dormire sonni tranquilli, ed altrettanto tranquilli, di conseguenza, potranno essere anche i nostri.



RICORDO DI GIANCARLO ZORZI

Purtroppo la malattia quando intacca in profondità il fisico non dà tregua e non perdona.

Il gruppo di Ziano conta un'altra perdita all'interno dei propri soci, è "andato avanti" uno dei personaggi di spicco nel mondo degli Alpini di Ziano e delle valli di Fiemme e Fassa. Giancarlo Zorzi del Max era conosciuto per il suo lavoro, ma anche tra gli Alpini, visto che era sempre in prima linea nelle manifestazioni in giro per il territorio trentino e oltre.

Alpino paracadutista in tempo di naja, aveva collezionato decine di Adunate Nazionali sia come organizzatore delle trasferte del Gruppo di Ziano sia come amante delle manifestazioni che coinvolgevano l'associazione.

Per il numero precedente di questo giornalino ho avuto la fortuna di poter fare quattro chiacchiere con lui in merito proprio alle adunate nazionali: mi ha fatto rivivere alcune delle adunate a cui ho partecipato, divenute memorabili anche grazie a lui.

Grande senso di attaccamento agli Alpini il suo. Anche nei giorni della malattia non ha perso quel sorriso che dava sicurezza, sempre presente alle assemblee del gruppo con la sua grande esperienza del mondo alpino.

POESIA DEL "POETA" DI TESERO

Tre anni fa in occasione della festa degli alpini di Tesero a Pampeago il noto "Poeta" di Tesero ha composto al volo una dedica agli alpini di Ziano che mi sembra interessante condividere con tutti:

*Gente normale, come tutti,
ma
all'abbisogna
ecco
loro,
le vecchie vestigia di un'antica guerra,
mettono il cappello unico e piumato
Sono loro, gli Alpini,
forti come la roccia
duri come un pugno nello stomaco.
Sono loro, la forza per rientrare a casa
quando è passata l'alluvione.*

Grazie "Poeta" per queste parole belle e intense.

SEPTEMBERFEST E PRANZO DEL VOLONTARIO PER I MONDIALI DI SKIROLL A ZIANO

L'appuntamento con i mondiali di skiroll è stato per il Gruppo Alpini di Ziano la prova del nove in quanto a organizzazione ed efficienza nel gestire quanto richiesto dall'Amministrazione comunale durante le competizioni internazionali.

Come manifestazione di contorno abbiamo gestito la

Septemberfest il sabato sera in maniera egregia, al di là della ridotta presenza di gente. Noi eravamo pronti anche in caso di pienezza: i volontari che si sono resi disponibili per gestire la cucina erano preparati per ogni evenienza.

Il gruppo si è occupato anche del piccolo tendone allestito in piazza per tutto il pomeriggio del venerdì e del sabato come supporto e piccolo ristoro per chi voleva mangiare qualcosa senza spostarsi dal luogo delle gare e delle premiazioni.

Il Comitato organizzatore inoltre ci ha chiesto se la domenica conclusiva delle gare avremmo potuto gestire il pranzo per i volontari della manifestazione. Abbiamo accettato volentieri: il tendone era pronto e il menù proposto non era particolarmente difficile per gli ormai rodati cuochi degli Alpini.

Grazie ai ragazzi che hanno collaborato alla Septemberfest, al CML ed in particolare alla presidente Elena Giacomuzzi, che si è sobbarcata gran parte degli oneri burocratici, e a tutti quelli che ci hanno aiutato.

Molto importante è stata la presenza degli Alpini di Ziano alle premiazioni come alzabandiera alla cerimonia di inaugurazione e alle varie premiazioni delle gare: ci ha fatto molto piacere dare il nostro contributo ed essere in prima linea in questo evento visto da decine di nazioni in tutto il mondo.

CANTIERE EMILIA

Fino ad ora in Emilia siamo il gruppo Alpini trentino che ha dato più ore di volontariato per la costruzione del palazzetto dello sport "Tina Zuccoli", dato confermato dal consigliere regionale coordinatore del progetto Emilia, Renzo Merler.

Quasi con cadenza settimanale squadre di nostri volontari se ne vanno a Rovereto sul Secchia a dare il proprio contributo per l'ultimazione di questa imponente struttura sportiva. Sabati e domeniche e proprio tempo libero nel segno del volontariato più genuino. Grande segno di alpinità e di fratellanza con la gente di Rovereto segnata da quella devastante catastrofe.

Bravi Alpini, un grande esempio per le generazioni future!





PROGETTI

Il gruppo purtroppo ha dovuto accantonare alcuni dei progetti che aveva in serbo per quest'anno a causa di ritardi, di appuntamenti presi in urgenza e per la volontà di finire in bellezza l'avventura in Emilia. Abbiamo sacrificato i lavori del tetto della cucina di Sadole, il progetto manutenzione sentieri perché i responsabili non hanno avuto il via libera dalle alte sfere della Sezione, e altri interventi che ci eravamo proposti di fare. Speriamo che il 2016 ci permetta di portare a termine i nostri intenti, puntando l'attenzione sui progetti accantonati ma sicuramente non dimenticati.

APPUNTAMENTI

Quando uscirà questo periodico si sarà già svolta l'assemblea dei soci, quest'anno molto importante perché vede il rinnovo delle cariche sociali con l'elezione di un nuovo direttivo e capogruppo per il biennio 2016/2017. Il Gruppo fino ad ora è sempre stato un vanto per Ziano e per la valle, perché ci siamo contraddistinti nel volontariato a 360°.

Il direttivo uscente augura al nuovo direttivo buona fortuna e di continuare su questa strada anche per i prossimi due anni, senza aver paura di affrontare le difficoltà che si presenteranno. Fare gruppo aiuta senz'altro a risolvere più facilmente gli intoppi di percorso.

Maurizio Vanzetta

**IL GRUPPO ALPINI DI ZIANO
AUGURA A TUTTI I SOCI,
AI FAMILIARI
E A TUTTA LA GENTE DI ZIANO
UN BUON NATALE E UN BUON 2016
NEL SEGNO DEI VALORI ALPINI!**



Le poesie di Karin



L'attimo

*Quando non sembri pronta
quando stai pensando ad
altro*

*quando fai di tutto perché
non accada*

...ecco...

*arriva chi ti scuote lo
stomaco chi ti fa tremare*

*chi mentre sei intenta ad
allontanare*

*ti ha già fatto perdere la
testa.*

E ti senti diversa

confusa

a tratti spaventata.

*Il tempo di un attimo e non
sei più la stessa*

ripensi a quel bacio

a quelle parole

a quegli sguardi

dove subito

ti sei sentita capita

ti sei sentita al sicuro

ti sei sentita.

MUNICIPIO DI ZIANO DI FIEMME

Piazza Italia n. 7

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO

Dal lunedì al venerdì
Il mercoledì

dalle 8.00 alle 12.30
anche dalle 14.00 alle 16.00

LA GIUNTA COMUNALE

Fabio Vanzetta - Sindaco

Tel. 329/7506098

Lavori pubblici / Bilancio

sindaco@comune.ziano.tn.it

Elena Giacomuzzi - Vicesindaco

Tel. 329/7506096

Istruzione / Eventi e Manifestazioni Locali / Arredo Urbano

elenagiacomuzzi@hotmail.it

Erik Partel - Assessore

Tel. 347/2734100

Urbanistica / Mobilità / Reti

erikpartel@yahoo.it

Susanna Sieff - Assessore

Tel. 347/7724735

Ambiente / Risorse economiche

susanna.sieff@hotmail.it

GLI UFFICI COMUNALI

SEGRETERIA

Resp. Fabiana Battisti

Tel. 0462/571122

protocollo@comune.ziano.tn.it

ANAGRAFE

Resp. Ornella Brigadoi

Tel. 0462/570487

anagrafe@comune.ziano.tn.it

TRIBUTI

Resp. Eliana Favali

Tel. 0462/570490

tributi@comune.ziano.tn.it

RAGIONERIA

Resp. Marianna Vanzetta

Tel. 0462/570490

ragioneria@comune.ziano.tn.it

TECNICO

Tel. 0462/570493

ufficiotecnico@comune.ziano.tn.it

VIGILI URBANI

Tel. 0462/570492



Inviare suggerimenti, lettere, interventi a:

"EL PAES"

Notiziario del Comune di Ziano di Fiemme

c/o municipio di Ziano di Fiemme

Piazza Italia n. 7

e-mail: elpaes@comune.ziano.tn.it

sito web www.comune.ziano.tn.it

Comitato di redazione: *Fabio Vanzetta*

Marzia Comini

Elisabetta Vanzetta

Carlo Zorzi

Elisa Tiengo

Eros Rossi

Direttore responsabile: *Monica Gabrielli*

Stampa: *Grafiche Futura - Mattarello*

Impaginazione: *Sergio Deflorian - Tesero*

Foto di copertina: *Locandina SciVolando sul Novecento*

Altre foto: *Fabio Vanzetta, Archivio comunale e delle associazioni, Carlo Zanon, Carlo Zorzi, Ernesto Sieff, Piero Gualdi, Stefania Zeni, Elisabetta Vanzetta.*

